

PREZZI DELLE INSERZIONI: per millimetro di altezza, larghezza non calcolata.
Commerciale L. 150 - Finanziari, Legali, ecc. L. 8 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2/0
UMI Pubblicità: Udine, Via Professore 3, tel. 0430 - Milano, Via Vivaio 10, tel. 70.235

TRIESTE, 11
La «Neue Freie Presse» di Vienna pubblica una nota di informazione ufficiale sul recente accordo italo-germanico, nella quale dichiara:
Mentre nel passato la lotta tariffaria Trieste-Porti settentrionali ha avuto una parte importante nella politica portuale europea, ora si è raggiunto un accordo completo in questo problema: da parte tedesca non sarà posta nessuna misura per deviare, artificialmente verso altri porti il traffico merci che prende la via di Trieste.

**Duchi d'Aosta
arrivano lunedì**
NAPOLI, 11.
Con il «Biancamano» su cui
aggiono le LL. AA. RR. il Vi-
ce d'Etiopia e la Duchessa
Aosta-Medea arriverà a Napoli
mattina del 13 dopo quattro
giorni dalla partenza, la missione
del P. N. F. reduce dal Giappone,
dal Manchukuo e proseguirà il
suo stato per Roma.

« Il confronto — osserva il giornale — è assurdo, non è possibile infatti paragonare l'aggressione subita da una nave da guerra tedesca, nell'esercizio di una missione internazionale con il bombardamento di vapori britannici che violano un blocco esistente di fatto, so non «*de jure*» e che, rifornendo i rossi spagnoli, interpongono direttamente nelle operazioni belliche. »

TRIESTE, 11
La «Neue Freie Presse» di Vienna pubblica una nota di informazione ufficiale sul recente accordo italo-germanico, nella quale dichiara:
Mentre nel passato la lotta tariffaria Trieste-Porti settentrionali ha avuto una parte importante nella politica portuale europea, ora si è raggiunto un accordo completo in questo problema: da parte tedesca non sarà posta nessuna misura per deviare, artificialmente verso altri porti il traffico merci che prende la via di Trieste.

L'eterno imbroglio

Si, meritano di essere imbrogliati quelli che chiedono una Saponetta al **Lysol** e si pigliano senza protestare una delle infinite imitazioni di minor peso e scadente qualità contentandosi della forma e del color verde: ma quando capi-

ranno che le imitazioni sono
fatte per ingannare il pub-
blico? Non bisogna far la
figura del minch one e ri-
cordarsi che le vere nostre
Saponette verdi igieniche e
purissime sono incartate e
portano chiari i nomi di
Brioschi e *Lysolform*.

 Achille Brioschi & C.
Milano

Autoriz. R. Pref. - Milano
N. 11366 - 22-4-88-XVI.

LE SOMME INVESTITE IN PUBBLICITÀ: RITORNANO IN EUROPA

**MA DI DENARO BENEFICO E
FECUNDATORE PER LA PRO-
DUZIONE, IL CONSUMO E L'E-
CONOMIA NAZIONALE.**

CASELLI

© 2004 Blackwell Publishing Ltd, *Journal of Internal Medicine* 255: 105–112

1

uno delle

tra della

condito

Enula

- Alluminio

Bomboniere

coli

da L. 8.90 rid. L. **7.⁹⁰**

12.90 8.90
15.90

2 10.80 2 15.
 2 20.— 2 23.

22

26
29

19

6⁹⁰

9.

Un giorno di sole

Dopo giorni e giorni di pioggia, risorgiva il sole. Piersi affacciò alla finestra, stiroffò col polpastrello le foglie secche della cedrina di un vaso del davanzale, ritrassole le mani coi tori arancini imprigionati fra le dita, lo aspirò in una voluttà improvvisa.

Il sole, il profumo della cedrina, il cielo limpido e vasto, il volo dei rondini non più rasente a terra, in alto, oltre il cornicione della casa in penombra in una brezza tutta fisica, sensuale.

Allora con una furia quasi scomposta nei gesti si rifece verso la camera, in un baleno si rinvoltò i capelli si incipriò il viso, indossò l'abito buono, quello della festa e quando stava per uscire così, come non badando al gesto che compiva staccò un garofano rosso da un altro vaso del davanzale e se lo puntò sul petto. Poi scese a piantare. Passando dinanzi la voragine buia della cucina buttò con noncuranza: «Vado al mercato... e senza attendere risposta, né badare chi aveva raccolto le sue parole attraverso in fretta il cortile uscì nello stradone.

Fuori la violenza del sole si riversava sulla polvere della strada, accendeva. Piersi si buttò in quella calda e dorata colla emanata di tuffarsi tutta. Udiva alle sue spalle lo squittire ossidato della gallina e chi lo sa perché anche quel pigliolo monotono, sonnecchiato che suscitava dentro quel senso di baldanza che in camera le avevano dato il sole che si specchiava nelle porte melmose del cortile, il profumo della cedrina, il trillo acuto, festante delle rondini in volo. Dalla fattoria al paese c'era un'ora di cammino e Piersi giunse al mercato acceso in viso leggermente spuntinato, ma poi appena fra i bancherelli della fiera, giostrando anzi tra essi, presa dal vociare dei venditori, dalle macchie vive delle stoffe scolorite sotto le tende, dimenticò la stanchezza che le pareva di essere piombata in un paese sconosciuto. Quando cessò di essere buona, non poteva comprare nulla, che soldi in casa per acquisti di capriccio non gliene davano.

Quel mattino infatti la madre consegnandole venti lire le aveva elencato le compere da fare, tutta roba per la fattoria e la casa.

Timidamente lei aveva osato dire: «Mi piacerebbe una camicetta di seta rossa... la cuiderò io...». Ma la vecchia aveva tagliato netto con un: «Non ne hai bisogno... ch'era stato il punto fermo del discorso.

E in fondo a pensarci bene non aveva mica torto la mamma. Chi vedeva lei da aver bisogno di abiti sgargianti e poi ormai era vecchia... Ma era stato quel sole di maggio e la fiorita dei garofani sul balcone e il sentore acre dei prati di fresco falciati a metterle nelle vene quella smania di vita.

Un baleno di sole, poi daccapo il grigiore quotidiano: la vecchia casa, i genitori immalinconiti e taciturni, quello sì nofidioso che si aggirava per la fattoria come un'ombra, nessuna persona giovane attorno. Ultima di una numerosa famiglia di maschi era nata quando più nessuno l'attendeva. All'annuncio della sua nascita il padre, i nonni, gli zii si erano compiaciuti che finalmente fosse giunta una femmina.

«Questa ce la terremo tutta per noi, questa sarà quella che ci chiuderà gli occhi...».

Ben seldi nella loro idea, abbarbicati anzi ad essa come valze allo scoglio, l'avevano nutrita, vestita, cresciuta, deciso ognuno ad averla tutta per sé. E lei aveva curato ed assistito i nonni e gli zii durante malattie interminabili, né ora era mutata la sua mansueta accento al padre, alla madre, a quel superstitio zio, vecchi tutti e tre, accidiosi tutti e tre, egoisti tutti e tre.

Aveva trentacinque anni, ma le pareva di aver già vissuto una vita di cento anni, che in lei era il gravame di sofferenze fisiche, di amarezze, di scontro, di noia, di tristezza senile che era la somma di tutte quelle vite che si erano spente e si spegnevano sotto i suoi occhi.

Fatto al mercato gli acquisti dovuti Piersi si soffermava dove aveva comprato ancora il sale. Avrebbe potuto far l'acquisto nella tabaccheria di piazza stessa, ma ad un tratto si rammentò di Tommaso, quel loro parente che aveva negozio di tutto un po' nella via principale del paese e la prese il desiderio di giungere là. In casa sua non godeva la fama di nessuno quel cugino giovanotto e turbo che aveva fatto quattro anni fa e aveva saputo accarezzare tre figlie magnificamente, ma le aveva sempre sentito una strana attrazione per quell'individuo forte, velluto, prepotente aggraziato della vita per dominarla, per proffondarsi.

Ponendo piede nella bottega, Piersi si scorse dietro il banco l'indaffarato con un cliente facoltoso. C'era un grande andirivieri quel mattino nella rivendita e lì per lì nessuno badò a lei, quando Tommaso la scorse le sorrise largamente, apostrofandola dalla lontana, agitando le braccia in segno di saluto.

«Oh, biondina! fatti un po' vedere!».

Per lui le donne si erano sempre divise in bionde e brune qualunque età avessero e a qualsiasi condizione appartenessero; sua moglie stessa sin dai lontani giorni del loro sboccante idillio, l'aveva sempre chiamata la Mora e Mora era tuttora per lui pur avendo ormai i capelli più bianchi che neri. Sorridendo a sua volta, Piersi si accostò al banco, puntò anzi i gomiti sopra di esso, quasi per darsi coraggio che quel cugino allegro, rumoroso mentre l'attraveva la intimidiva.

«Stato tutti bene? chiese a bassa voce, impacciata.

«Noi, bene! e il tuo ospizio dei poveri vecchi come va? - ridsacò

suo bel sorriso comunicativo, cordiale, invece Tommaso pareva aggrinzito ancor più.

«Ecco, ecco come stai voi donne! bionde o brune, tutte uguali! io ho parlato sul serio, signorina, sul serio, ho sperato metà il fiato del mio polmone...».

«E non avrai solo dispiaceri! - bisbetico dietro il giornale la moglie.

«Taci tu, tuonò Tommaso, e allora Piersi parve intendere finalmente il motivo del malumore del cugino.

Per lei avevano discusso, lottato, che lei lui, per qualche sua mite affaristica certa voleva combinare quel matrimonio e la moglie probabilmente l'aveva ammonito di non immischiarsi nei fatti altrui.

«Dunque - riprese Tommaso infervorato - tra breve sarà qui. Prima di mezzogiorno sarà sempre e poi l'ho fatto avvertire che oggi vi avrei presentati.

«Ma io...».

«Tu stai lì e non ti muovi. Brutto fiore non voglio farne per nessuno. E non guardarlo come fosse il diavolo, si capisce, bello non è giovane neppure...».

«Cosa posso pretendere io!

«Quando una ragazza passa i trent'anni... si face sottile la voce astiosa dietro il giornale spiegato, ma un...

«Taci più formidabile ancora la donna le volse la gola.

«Successe un silenzio gelido, imbarazzante, e poi Tommaso riprese a parlare, ma i suoi occhi si posavano di qua e di là senza fissarsi sopra Piersi.

«Lui vuol prendere moglie perché ha bisogno di una donna in casa. Vive col padre e colla madre, vacui tutti e due, ora la madre da tre mesi è a letto con un male strano alle gambe, insomma non la reggono più. Ci vuole una donna seria, abile, robusta che la curi, l'assisti. Trovare una infermiera in questi paesi non è neppure da pensarsi e poi... e poi la moglie badando all'economia, lui ha da girare col suo camioncino, mica può pensare alla serva, allo faccenda. Ma dove trovarla una donna, che si adatti a vivere con due vecchi, una sorda e l'altra paralitica?

Trasse una gran sputata e dimenò delle bugie della vigilia si buttò a capofitto nella verità:

«L'altra sera mi piombò in botte

ga, povero diavolo, che pareva un cembalo! L'ho lasciato sforgare un po' e poi gli dico: "Lacci fare a me, signor Agnello, ho esclamato quello che fa il caso tuo. Una mia parente un po' signorile ma gli sopporta lei a più un serbatoio, brava, ma se non serve, non la prendo. Ma se la sua vita l'ha passata a curare vecchi, mi ha benedetto!"

«E fra lei e me? - maledicò!

«Taci, ho detto! Allora - e si rifece verso Piersi - faccio io. Domani è giorno di mercato, se devi venire in bottega, gliel'ho detto. Ieri sera infatti gli mandai un biglietto: "Tutto combinato ed ora... da un momento all'altro... ah eccolo! eccolo! sento il clacson del suo camioncino."

Uscito dal banco, afferrata Piersi per un braccio vinse la riluttanza di lei e se la trascinò dietro fino alla soglia.

«Eccolo, eccolo, è proprio lui! Piersi un avvicinarsi il veicolo, lo stridere delle ruote, l'ansito del motore, non volse il capo. I suoi occhi spauriti e rassegnati si erano alzati verso il cielo fosco.

Aveva ricominciato a piovere.

Violata Abba

Orma di Mussolini

«Variatissima» - scrive Giorgio Rosso nella prefazione di questo libro (1) - è la gamma degli argomenti con i quali la penna di un giornalista può avere occasione di cimentarsi durante un anno intero e la sensibilità del nostro tempo dovrebbe conorgli a blocco d'unità d'ideale, così come lo saranno nella storia per il marellio d'una inconfondibile Orma».

Esatto e nulla di meglio si poteva scrivere a premessa di una raccolta di articoli di giornale, brevi annotazioni taluni, studi e commenti più vasti tal'altri, tutti sgorgati nell'impeto della commozione, o dell'ira, o dell'esaltazione comunicata dagli eventi che abbiamo noi tutti il privilegio di vivere, eventi dominati da quella individualità formidabile che riassume il passato, il presente, l'avvenire del nostro Paese, da quell'«Uomo gigantesco sulla cui orma poteremo noi italiani dell'impero viviamo e noi giornalisti, tessiamo ogni giorno la trama dei nostri appunti di storia, ispirati da lui e da lui diretti ad un fine che lui sorride più nobile a questo nostro mestiere assurdo per suo merito a dignità di milizia; quello di commemorare il suo passato solido e sicuro, quello di tener dietro a lui, sul corso di quel rapido fiume di idee, di eventi, di passioni che Egli suscitò e guida verso quella foce che è nota a Lui solo.

Un discorso di Mussolini. Quante volte non ci siamo trovati di fronte a questo blocco di parole che è già raggiunta vittoria, a questa spesso caustica eloquenza che brucia e lascia segni indelebili con l'ironia sferzante, venata talora da un'ilarità che si comunica alle folle e giunge rapida al segno, con il compito di interpretare quello che è già solitamente chiaro e che il popolo con un intuito che è precipuo al nostro popolo - ha già mirabilmente intuito.

Un discorso di Mussolini. Quante volte non ci siamo trovati di fronte a questo blocco di parole che è già raggiunta vittoria, a questa spesso caustica eloquenza che brucia e lascia segni indelebili con l'ironia sferzante, venata talora da un'ilarità che si comunica alle folle e giunge rapida al segno, con il compito di interpretare quello che è già solitamente chiaro e che il popolo con un intuito che è precipuo al nostro popolo - ha già mirabilmente intuito.

Un discorso di Mussolini. Quante volte non ci siamo trovati di fronte a questo blocco di parole che è già raggiunta vittoria, a questa spesso caustica eloquenza che brucia e lascia segni indelebili con l'ironia sferzante, venata talora da un'ilarità che si comunica alle folle e giunge rapida al segno, con il compito di interpretare quello che è già solitamente chiaro e che il popolo con un intuito che è precipuo al nostro popolo - ha già mirabilmente intuito.

Un discorso di Mussolini. Quante volte non ci siamo trovati di fronte a questo blocco di parole che è già raggiunta vittoria, a questa spesso caustica eloquenza che brucia e lascia segni indelebili con l'ironia sferzante, venata talora da un'ilarità che si comunica alle folle e giunge rapida al segno, con il compito di interpretare quello che è già solitamente chiaro e che il popolo con un intuito che è precipuo al nostro popolo - ha già mirabilmente intuito.

Romanità di Aquileia alla Mostra Augustea

Che Aquileia potesse dare un contributo non esiguo alla Mostra del bimillenario di Augusto era facile immaginare, data la varietà e l'importanza del materiale archeologico da essa posseduto, ma che la sua presenza alla grandiosa rassegna della Romanità dovesse riuscire così interessante e in talune sezioni - anche preminenti su quella di altre città non lo avremmo pensato se non avessimo potuto visitare con particolare attenzione l'esposizione di via Nazionale.

Non v'è, si può dire, una sala in cui non figurino uno o più cimeli della raccolta di Aquileia, ed è con grande sorpresa che noi friulani, memori delle suggestive ricchezze del patrimonio storico e artistico della nostra città, abbiamo trovato, disposti fra cento e cento altri, i cimeli dei più significativi monumenti già conosciuti nelle serene seste di Museo. Entrando in una nuova sala, girando lo sguardo attorno, subito l'occhio esperto scopre, tra gli altri, i cippi, i busti, le stele, le lapidi note, rileggendo rapidamente le scritte che ormai sapevano a memoria. Ecco la statua di Augusto in abito sacerdotale, ecco l'arella dedicata all'Isone da Inio Barbio Montano, ecco la grande meridia di Euporo, che ci fa pensare al silenzio della Galleria Lapidaria, attorno al prato varo, vigilato dall'assemblea di cippi epiroci. Di ogni cippo (la Mostra, com'è noto, è composta quasi esclusivamente di calce e plastici che verranno raccolti definitivamente nel Museo dell'Impero), di ogni cippo è nota, ad Aquileia, nella casa appiata tra le rovine, la precisa collocazione del modello: contro luce o percorso dal sole quando, volgendo all'occaso, monda di fuoco le vestigia delle finestre e riempie di calda luce le sale deserte, facendo lustrare le tessere poltroniche dei mosaici, abbagliando i volti delle matrone, delle dee, dei legionari, effiggi nelle edicole e nelle are.

Dolce rivedere ora, rischiariati dal grande sole di Roma, le statue e i cippi della lontana Aquileia.

Così di sala in sala, da monumento a monumento, entro la cornice della trionfale espansione latina nel mondo, si formano nel nostro spirito e splendorosi austeri e puri i lineamenti di quel nostro Romano di Aquileia, che forse tra gli scavi e i ruderi della pacifica città friulana non era potuto apparire con sì vivida chiarezza. Sentiamo che per capire Aquileia avevamo bisogno di Roma, della diretta conoscenza e presenza delle innumerevoli altre testimonianze della potenza di Roma sparse nelle vaste terre dell'impero.

Il primo contadino

Accostate alle mille altre impronte di virtù militare e di nobiltà civile e umana, sotto le luminose riproduzioni cartografiche dei paesaggi classici attraversati da immortali sentenze di poeti, oratori, storici, le lapidi aquileiesi acquistano un intenso potere di suggestione, e parlano alto e chiaro il linguaggio delle origini auguste, voce non flosca e ben distinta dalle altre, e pur intimamente fusa nel coro armonioso che esalta la unità di una civiltà diffusa uniformemente in tutto il mondo antico.

V'è dunque, alla Mostra Augustea, anche la sintesi della Romanità di Aquileia, la cui storia in ascesa e in declino i monumenti raccolti attorno compaiono con significativi scatti. Romanità di Aquileia, che è anche Romanità del Friuli, in un solo legame, un solo destino indissolubile. Poiché Aquileia non sparse soltanto vestigia e nomenclature latine nel nostro suolo, da un estremo all'altro, dal mare alle Alpi (e alla Mostra vediamo le iscrizioni di Monte Croce Carnico e i cippi di Concordia, le statue e gli archi di Trieste e le are di Parenzo e Pola, ma, quel che è più importante nella storia dei popoli, improntò il carattere e fissò in perpetuo il linguaggio della nostra gente, con tale profonda impronta da soverchiare e assorbire le numerose violente infiltrazioni di sangue e costumi stranieri che, da una lunga serie di secoli, vediamo, di fatti, che, caduta l'impero, di primato politico subentrò anche qui, come a Roma, il primato religioso, il quale costituì alle soglie della Patria un elemento di resistenza contro la pressione dei barbari, attirandoli alla fede e facendoli così più facilmente e rapidamente raccogliere l'eredità di Roma, per tramandarne la luce di civiltà alle generazioni successive. Così Aquileia continuò nei secoli più difficili, come principio religioso, quella missione che le era stata affidata primamente dai tremila coloni latini, condotti a soldati, inviati dal Senato

Appunti di moda

Da lungo tempo la moda aveva ripudiato le accentiature da sera. Certo la causa era dovuta in gran parte dai capelli corti, rasati sulla nuca, appena ondulati. Ma il ritorno dei grossi riccioli, del morbido nodo sul collo, del rolo posto ad aureola ha fatto riemergere l'accentiatura da sera, espressione senza uguali di femminilità e di grazia.

L'accentiatura serale trionfa insieme negli abiti di tulle e di pizzo, con le soffici larghezze a vaporose, con le sete cangianti e fruscianti, i bagliori dei laminati, le pagnuole tridimensionali, tutto ciò insomma, che rende alla donna quella irresistibile femminilità che da molti anni essa si era studiata di allontanare dalla sua grazia, per gorgogliare, la sua elegante fragilità per mancanza di emancipazione.

Ma il buon gusto finisce sempre per trionfare e, dopo aver tentato di indossare i capelli, dopo aver tentato di indossare la pagnuola della pettegole, ecco nuovamente in piena femminilità, a cento per cento.

L'accentiatura serale, dunque, è in grande auge. Parlati, nastri, fiori e veli adornano i capelli nel modo più seducente.

La accentiatura serale ha la linea instabile e i capelli che poggiano sui riccioli in pericoloso equilibrio.

Fiori e pagnuole d'oro e d'argento, trecce di velluto, corone di perle, farfalle scintillanti, rivaleggiano fra loro in originalità, mentre secondo il gusto del momento, il collo appare sempre velato da una leggerissima reticella sulla quale dei ricami formano originali arabeschi.

Per la mattina quando si fanno le faccende domestiche, niente di più pratico di indossare un pigiama che lasci completamente liberi i movimenti e non intralci in nessun modo la nostra attività. Ed è comodo anche alla sera, specialmente per quelle serate tranquille passate nell'intimità del focolare, leggendo un buon libro e riposandosi in una buona



Aquileia: La Lupa capitolina

porto commerciale e marittimo dell'Alto Adriatico.

Nella sala della marina, il «celebre porto» attesta il traffico dei suoi porti con l'elenco del timoniere, con la prora rostrata, con la barca a vele spiegate.

Particolarmente interessante è poi la «sezione» dell'artigianato e della lavorazione dei metalli, dove l'opera delle officine e delle botteghe aquileiesi non sfugge accanto a quella dei più importanti centri industriali. Rivediamo il sarto Curio Nepote, il bottaio Canzio Acuto, e una schiera di «busti fabbri».

Più oltre, nelle sale dedicate alle arti e alla musica, Aquileia concorre all'orchestra degli antichi strumenti con la lira di Pan e con la lira di Sileno, mentre un'acrobata atteggiata dimostra la passione del popolo per le arene e per i teatri, e l'attrice Bassilla - che spesso morì sulle are, ma mai come ora - fa leggere nella stela funebre la sua esortazione alla incorrere nel suo compagno Eracleide: «Consolati, Bassilla, nessuno è immortale».

Ora le memorie della Romanità aquileia cedono il posto a quello della Romanità cristiana. Marco, mandato dal beato Pietro, si presentò in Aquileia, città allora famosissima, e costruì subito la Chiesa di Cristo. Così il Patriarca Paolino, nel suo anno in onore di San Marco.

La Basilica tra il grano

Traiano e i busti degli Apostoli, Pietro e Paolo, il gruffo del battente del quarto secolo, il magnifico mosaico del mosaico trionfante e la visione della veneranda Basilica. Torna ad aprirsi dinanzi ai nostri occhi la stessa decisa magnifica campagna aquileiese e dai grandi fotomontaggi dell'Agro laziale sorgono inattesi accostamenti tra il passato e il presente. Ecco i meravigliosi pini romani, le solitarie pinete di Belvedere e tutta la campagna aquileiese e di lì, un po' simile a quella di Roma: il reticolato delle strade e dei canali mostra il medesimo disegno nelle due pianure bonificate, il futuro sinuato del Tevere e imitato, in scala ridotta, dalla silenziosa Natisa, il mare vicino e carico dei monti chiudono entrambi gli orizzonti, e la solitudine muta e maestosa della Basilica in mezzo ai campi coltivati è quella di un'isolata Basilica nell'immensa luce dell'Agro. E ritornano alla mente le parole del Principe della Terza Armata in guerra, quando, affacciandosi per la prima volta alla soglia del tempio e respirando il freddo alito dei mari e volgendo l'occhio sul luminoso colore del mosaico percorso da obliqui fasci di luce, mormorava rivolto ai vicini: «Sembra di entrare in una Basilica di Ippona».

Cara nostra Aquileia, per tutti quei tuoi nobili e ceneranti segni, togliti nelle grandi sale della Mostra, frammenti all'incantesimo della civiltà da ogni parte d'Italia e d'Europa, in silenzio sentiamo di a-manti di più, ti scorgiamo più vicina e radiosa, assicuriamo la tua vera grandezza, meglio che se camminassimo per le tue strade deserte, con la visione della torre severa nei tuoi occhi o fra i ruderi e le colonne degli scavi. Il sole di Roma, un bianco fulgido sole, plettando dal firmamento, scandiva i calchi e i placcati, e nelle stanze ricche una più luce di splendori si spandeva sulle immole pietre gloriose.

Quel che tu hai ricevuto da Roma, oggi a Roma testimoni il vigore e lo splendore d'un destino trionfante, la preminenza di una civiltà che si fusa uniformemente del Lazio della Britannia al deserto libico, dalle Alpi all'Euphrate.

Partiti da Roma, taluni dei tuoi personaggi effiggiati sono ora tornati stabilmente a Roma. Lunga strada hanno percorsa, e non lieve, nella spazia e nel tempo: la strada di due millenni: caduti nella rovina, sepolti nel fango, risorti alla luce di questo nostro tempo fiero e dalla guerra.

Poco duemila anni, in torni a in-carnarsi alla Regina Urbium, come nella scena di una tua ora riprodotta alla Mostra, in cui la Madre riceve le tre figlie di Piglia devota, anche ora nel medesimo atto, a rivederle onori, per riceverne quei ritratti che ci porgono l'eterna coronata di un misterioso alone luminoso gli alti silenzi della tua solitudine.

Quando si nomina il Norico, la Pannonia, l'Illirico, la Mesia, la Dacia, e tutte le altre provincie orientali, non si può non pensare che la legione così stanziata dovette necessariamente passare e ripassare spesso da Aquileia, o in premio del lodevole servizio ricevevano dagli imperatori salotti e sacri appalti: Perio, un riflesso della influenza della Romanità di Aquileia può trovarsi anche nelle lapidi che alla Mostra sono confitte da Celesia a Poetovio, da Aquinone a Vin-dobona, e da altre città d'oltralpe, categate da importanti strade al-pose, battute militari e d'item-

Gianni de Palma

Il «Falco» si reca a ritrovare il «Merlino»

GALLIERIA. Il Ha passato lo stretto di Gibilterra la nave «Falco», sulla quale, come è noto, è imbarcata la spedizione italiana per il recupero dei corpi del piroscapo «Merlino» affondato nella baia di Norfolk (Virginia). Il «Falco» arriverà in quelle acque il 22 giugno e le operazioni di recupero saranno subito iniziate.

Suggestiva cerimonia sul piazzale del Castello

L'Arcivescovo benedice 14 gagliardetti delle Scuole
Elementari - Una esecuzione corale di 5 mila scolari

Suggestivo, vibrante il rito per la benedizione dei 14 gagliardetti delle Scuole Elementari del Comune sul piazzale del Castello che tanti ricordi richiama alla mente dei tempi che si perdono nei secoli, dalle vicende recenti della guerra, dall'ora fatidica in cui fu lanciata la prima squilla della Marcia su Roma.

Fiera giovinezza

Cinquemila bimbi, esultanti, fieri delle loro uniformi di piccole Camice nere, spazzavano l'occhio nella pianura discesa fino al mare o rivolgevano lo sguardo alla chiostra alpina fino al Monte Nero dalle epiche glorie guerriere. E gli insegnanti, nell'attesa del rito, parlavano agli scolari, ricordando con parole e immagini i ricordi e indicando le visioni panoramiche.

Il piazzale conservava ora un ricordo di più e fra i più lieti e significativi. La vivida massa dei piccoli, vincendo la irregolarità, ora forma e pronta a innalzare a gola aperta il saluto al Duce, che prorompe cristallino. Dinanzi al la gradinata, su due file sono i gagliardetti tricolori, con la madrina signora Erminia Bortolotti Rizzo di Solbrito.

S. E. l'Arcivescovo s'appresta a benedire le insegne. Le autorità presenti sono: il Vice Prefetto Vico per S. E. il Prefetto; il Vice Segretario del Fascio per il Segretario Federale; il generale Tarranto per S. E. il Comandante il Corpo d'Armata e altri ufficiali; il Questore, il Vice Podestà per il Podestà col Segretario generale del Comune; il Provveditore agli Studi con l'ispettore ed i Direttori e altre gerarchie scolastiche; la Fiduciaria e la vice Fiduciaria dei Fasci Femminili; il dott. Bearzotti per il Preside della Provincia; il comm. prof. Enrico Morpurgo; l'Arciprete del Duomo; il medico scolastico, il fiduciario provinciale dell'Associazione Scuole elementari e altri.

Intorno alla massa dei giovanissimi fanno corona numerosi genitori e familiari.

La benedizione

Appena si tace la voce dei piccoli scolari che hanno cantato gli inni della Patria, S. E. mons. Nogara impartisce la benedizione e rivolge poi agli alunni affettuosi parole esortatorie ad amare la Patria, la Chiesa, la famiglia che si identificano nei tre colori delle fiammanti insegne; ad ascoltare e praticare le voci dei gagliardetti che parlano della religione cui si è rivolto anche il Duce quando disse: chi crede in Dio supera meglio ogni sacrificio; che parlano della Patria al cui amore si devono riscaldare i cuori giovanetti soprattutto quando la Patria è questa nostra bella Italia dalle gloriose tradizioni millenarie di civiltà romana e cristiana, di Arte, di Storia. L'Italia — dice il Preside — che oggi ha la fortuna di essere guidata con mano ferma da un Uomo provvidenziale.

Monza Nogara, con ispirato accento, incita infine i piccoli alunni ad onorare i gagliardetti con la disciplina e il profitto e a crescere degni della Patria vero feroce di civiltà cristiana per tutto il mondo.

La spiritualità che infonde alla adunata tono elevato, ha nuovi accenti al canto della «Pregiurata» su parole del prof. Zanotti e musica del m. Garzoni che dirige il coro dei 5 mila scolari, accompagnando dalla musica del 2.° Fanterio.

Gloria tricolore

Al bimbi si rivolge poi il Direttore Passoni che rievoca il profondo significato del rito. «Questi gagliardetti — egli dice — sono i «vostri» non solo perché ognuno di essi porta scritto il nome della vostra scuola, ma anche perché sono state le vostre pronte e generose offerte che ne hanno reso possibile l'acquisto. Con il concorso, per gli scolari meno abbienti, dell'ill. m. signor Podestà Medaglia d'oro Barnaba e di quel che privato, ai quali tribuiamo qui il nostro ringraziamento; sono «vostri» perché c'è stata da parte vostra una gara così unanime e commovente nel versare il contributo che ha reso ancor più evidente la vostra squisita sensibilità patriottica e il fervore con cui avete seguito gli insegnamenti dei maestri che quotidianamente, con tanto zelo, hanno atteso l'attenzione alla vostra formazione spirituale.

Dopo avere con sintetica visione ricordato le glorie e le battaglie della Patria che si identificano nel tricolore, fino al risorgimento dell'Impero, il direttore Passoni conclude: «Il Duce ha detto che più dei fucili e dei cannoni, più delle moderne armi meccaniche nelle battaglie e per tutte le vittorie, vale lo spirito, vale l'entusiasmo, vale la volontà. La battaglia che dovete vincere è molto spesso in voi stessi, o Babilonia, o Piccola Italia, è nell'assiduo controllo di ogni vostro atto, è nello sforzo della linea.

che dovete compiere per non mancare ai vostri doveri.

«E' nella piccola rinuncia, nei piccoli sacrifici che dovete sapere imporre oggi, per acquistare la capacità di affrontare di più grandi, domani, quando sarete adulti.

«Avanti, dunque, o Babilonia, o Piccola Italia, impegnatevi nella santa battaglia per la civiltà: le vostre armi sono i vostri libri, la vostra mente, la vostra intelligenza; le mete che vi sono assegnate o che voi dovete raggiungere sono l'onore e la grandezza della Patria».

Festa di voci

Vivissimi applausi coronano l'efficace discorso del camerata Passoni.

Il Provveditore agli Studi commendatore prof. Bortolotti esprime infine il proprio compiacimento agli alunni e agli insegnanti e addita agli scolari tutta la storia di libertà, di indipendenza, di gloria imperiale che il tricolore

riassume: per questo i tre colori della Patria vanno amati e onorati. Invite poi con vibrante frase i giovanissimi a innalzare il pensiero al Duce che ha dato all'Italia la rinnovata grandezza imperiale.

— Saluto al Duce!

— A noi!

L'appassionato grido dice ancora il devoto entusiasmo delle tre schiere delle quali si diffonde quindi maestoso l'Inno dell'Impero, seguito da: «Vaticum virgilianum» (tre tempi: La Sibilla — invocazione — il verbo di Roma).

La celebrazione è coronata dal canto di «I giovanissimi», eroica composizione in versi di Giacomo Muraro di Verona, musica del Garzoni.

Il rito è compiuto e le colonne vivaci e composte delle scolaresche si avviano — gagliardetti in testa — giù dal colle, per raccogliere ancora, attraverso le vie affettuose, compiaciuta ammirazione della cittadinanza.

FEDERAZIONE

FASCI DI COMBATTIMENTO

Fascio di Casarsa

Con provvedimento in data 9 giugno XVI ho nominato Commissario Straordinario del Fascio di Casarsa il fascista Virgilio Tavani in sostituzione del fascista Attilio Salvadori che ha chiesto di essere esonerato dalla carica di Segretario Politico di detto Fascio per motivi professionali.

Ho ringraziato il camerata Salvadori per la valida collaborazione offertami.

IL SEGRETARIO FEDERALE

G. RINALDI

Gioventù del Littorio

Nomine

AIELLO — Con provvedimento in data 11 giugno XVI il fascista Ulderico Bressan è stato nominato Comandante degli AA. BB.

ARTA — Con provvedimento in data 11 giugno XVI il fascista Giovanni Gecutti è stato nominato Vice Comandante della GIL.

MORUZZO — Con provvedimento in data 9 giugno XVI il fascista Vagno Gecutti è stato nominato Comandante degli AA. BB.

SUTRIO — Con provvedimento in data 10 giugno XVI il fascista Gustavo Marsiglio è stato nominato Comandante degli AA. BB.

III. GRUPPO REGIONALE - UDINE — Con provvedimento in data 8 giugno XVI il fascista Sergio Tavanassi è stato nominato Comandante degli AA. BB.

Conferenza dell'on. Perna sulla profilassi dentaria

Rammentiamo che oggi, alle ore 11, al Cinema Impero, l'on. Perna per incarico del Comando Generale della G.I.L. terrà una conferenza con proiezioni, sulla profilassi dentaria.

All'importante conferenza sono stati invitati i medici, i maestri, il Collegio Magistrale della GIL, rappresentanti delle organizzazioni maschili e femminili.

L'adunata dei reparti è fissata per le ore 10.30 alla Casa della G.I.L.

Per l'ammissione all'Accademia aeronautica

Allo scopo di agevolare molti giovani che hanno progettato di essere in difficoltà, per la tempestiva presentazione di documenti richiesti per l'ammissione alla regia accademia aeronautica il ministero ha prorogato i termini utili per la presentazione delle domande dal 15 giugno al 30 giugno. Come è noto i posti messi a concorso sono 300 e vi possono essere ammessi i giovani che alla data del 14 aprile 1938 abbiano compiuto il 17.° anno di età e non superato il 22.°; siano iscritti alle organizzazioni fasciste; possiedono uno dei seguenti titoli di studio: diploma di maturità classica, scientifica, di abilitazione in qualsiasi sezione di regio istituto tecnico, di abilitazione rilasciato da un regio istituto industriale o commerciale, diploma di licenza di un regio istituto nautico. Le domande di ammissione su carta legale da lire quattro, devono pervenire non oltre il 30 giugno al comando della regia accademia aeronautica di Caserta.

Treni a tariffa ridotta sulla Udine-San Daniele

Oggi, domenica la tramvia di San Daniele effettuerà i treni festivi in partenza da Udine alle ore 15 ed alla sera da San Daniele l'ultimo con arrivo a Udine alle 22.30.

Verrà applicata la tariffa ridotta del 50 per cento da Udine per San Daniele la intera giornata e nel pomeriggio da e per tutte le stazioni ogni vostro atto, è nello sforzo della linea.

Treni a tariffa ridotta sulla Udine-San Daniele

Oggi, domenica la tramvia di San Daniele effettuerà i treni festivi in partenza da Udine alle ore 15 ed alla sera da San Daniele l'ultimo con arrivo a Udine alle 22.30.

Verrà applicata la tariffa ridotta del 50 per cento da Udine per San Daniele la intera giornata e nel pomeriggio da e per tutte le stazioni ogni vostro atto, è nello sforzo della linea.

Treni a tariffa ridotta sulla Udine-San Daniele

Oggi, domenica la tramvia di San Daniele effettuerà i treni festivi in partenza da Udine alle ore 15 ed alla sera da San Daniele l'ultimo con arrivo a Udine alle 22.30.

Verrà applicata la tariffa ridotta del 50 per cento da Udine per San Daniele la intera giornata e nel pomeriggio da e per tutte le stazioni ogni vostro atto, è nello sforzo della linea.

Treni a tariffa ridotta sulla Udine-San Daniele

Oggi, domenica la tramvia di San Daniele effettuerà i treni festivi in partenza da Udine alle ore 15 ed alla sera da San Daniele l'ultimo con arrivo a Udine alle 22.30.

Verrà applicata la tariffa ridotta del 50 per cento da Udine per San Daniele la intera giornata e nel pomeriggio da e per tutte le stazioni ogni vostro atto, è nello sforzo della linea.

Treni a tariffa ridotta sulla Udine-San Daniele

Oggi, domenica la tramvia di San Daniele effettuerà i treni festivi in partenza da Udine alle ore 15 ed alla sera da San Daniele l'ultimo con arrivo a Udine alle 22.30.

che dovete compiere per non mancare ai vostri doveri.

«E' nella piccola rinuncia, nei piccoli sacrifici che dovete sapere imporre oggi, per acquistare la capacità di affrontare di più grandi, domani, quando sarete adulti.

«Avanti, dunque, o Babilonia, o Piccola Italia, impegnatevi nella santa battaglia per la civiltà: le vostre armi sono i vostri libri, la vostra mente, la vostra intelligenza; le mete che vi sono assegnate o che voi dovete raggiungere sono l'onore e la grandezza della Patria».

— Saluto al Duce!

— A noi!

L'appassionato grido dice ancora il devoto entusiasmo delle tre schiere delle quali si diffonde quindi maestoso l'Inno dell'Impero, seguito da: «Vaticum virgilianum» (tre tempi: La Sibilla — invocazione — il verbo di Roma).

La celebrazione è coronata dal canto di «I giovanissimi», eroica composizione in versi di Giacomo Muraro di Verona, musica del Garzoni.

Il rito è compiuto e le colonne vivaci e composte delle scolaresche si avviano — gagliardetti in testa — giù dal colle, per raccogliere ancora, attraverso le vie affettuose, compiaciuta ammirazione della cittadinanza.

Il rito è compiuto e le colonne vivaci e composte delle scolaresche si avviano — gagliardetti in testa — giù dal colle, per raccogliere ancora, attraverso le vie affettuose, compiaciuta ammirazione della cittadinanza.

Il rito è compiuto e le colonne vivaci e composte delle scolaresche si avviano — gagliardetti in testa — giù dal colle, per raccogliere ancora, attraverso le vie affettuose, compiaciuta ammirazione della cittadinanza.

Il rito è compiuto e le colonne vivaci e composte delle scolaresche si avviano — gagliardetti in testa — giù dal colle, per raccogliere ancora, attraverso le vie affettuose, compiaciuta ammirazione della cittadinanza.

Il rito è compiuto e le colonne vivaci e composte delle scolaresche si avviano — gagliardetti in testa — giù dal colle, per raccogliere ancora, attraverso le vie affettuose, compiaciuta ammirazione della cittadinanza.

Il rito è compiuto e le colonne vivaci e composte delle scolaresche si avviano — gagliardetti in testa — giù dal colle, per raccogliere ancora, attraverso le vie affettuose, compiaciuta ammirazione della cittadinanza.

Il rito è compiuto e le colonne vivaci e composte delle scolaresche si avviano — gagliardetti in testa — giù dal colle, per raccogliere ancora, attraverso le vie affettuose, compiaciuta ammirazione della cittadinanza.

Il rito è compiuto e le colonne vivaci e composte delle scolaresche si avviano — gagliardetti in testa — giù dal colle, per raccogliere ancora, attraverso le vie affettuose, compiaciuta ammirazione della cittadinanza.

Il rito è compiuto e le colonne vivaci e composte delle scolaresche si avviano — gagliardetti in testa — giù dal colle, per raccogliere ancora, attraverso le vie affettuose, compiaciuta ammirazione della cittadinanza.

Il rito è compiuto e le colonne vivaci e composte delle scolaresche si avviano — gagliardetti in testa — giù dal colle, per raccogliere ancora, attraverso le vie affettuose, compiaciuta ammirazione della cittadinanza.

Il rito è compiuto e le colonne vivaci e composte delle scolaresche si avviano — gagliardetti in testa — giù dal colle, per raccogliere ancora, attraverso le vie affettuose, compiaciuta ammirazione della cittadinanza.

Il rito è compiuto e le colonne vivaci e composte delle scolaresche si avviano — gagliardetti in testa — giù dal colle, per raccogliere ancora, attraverso le vie affettuose, compiaciuta ammirazione della cittadinanza.

Il rito è compiuto e le colonne vivaci e composte delle scolaresche si avviano — gagliardetti in testa — giù dal colle, per raccogliere ancora, attraverso le vie affettuose, compiaciuta ammirazione della cittadinanza.

Il rito è compiuto e le colonne vivaci e composte delle scolaresche si avviano — gagliardetti in testa — giù dal colle, per raccogliere ancora, attraverso le vie affettuose, compiaciuta ammirazione della cittadinanza.

Il rito è compiuto e le colonne vivaci e composte delle scolaresche si avviano — gagliardetti in testa — giù dal colle, per raccogliere ancora, attraverso le vie affettuose, compiaciuta ammirazione della cittadinanza.

Il rito è compiuto e le colonne vivaci e composte delle scolaresche si avviano — gagliardetti in testa — giù dal colle, per raccogliere ancora, attraverso le vie affettuose, compiaciuta ammirazione della cittadinanza.

Il rito è compiuto e le colonne vivaci e composte delle scolaresche si avviano — gagliardetti in testa — giù dal colle, per raccogliere ancora, attraverso le vie affettuose, compiaciuta ammirazione della cittadinanza.

Il rito è compiuto e le colonne vivaci e composte delle scolaresche si avviano — gagliardetti in testa — giù dal colle, per raccogliere ancora, attraverso le vie affettuose, compiaciuta ammirazione della cittadinanza.

Il rito è compiuto e le colonne vivaci e composte delle scolaresche si avviano — gagliardetti in testa — giù dal colle, per raccogliere ancora, attraverso le vie affettuose, compiaciuta ammirazione della cittadinanza.

Il rito è compiuto e le colonne vivaci e composte delle scolaresche si avviano — gagliardetti in testa — giù dal colle, per raccogliere ancora, attraverso le vie affettuose, compiaciuta ammirazione della cittadinanza.

Il rito è compiuto e le colonne vivaci e composte delle scolaresche si avviano — gagliardetti in testa — giù dal colle, per raccogliere ancora, attraverso le vie affettuose, compiaciuta ammirazione della cittadinanza.

Il rito è compiuto e le colonne vivaci e composte delle scolaresche si avviano — gagliardetti in testa — giù dal colle, per raccogliere ancora, attraverso le vie affettuose, compiaciuta ammirazione della cittadinanza.

Il rito è compiuto e le colonne vivaci e composte delle scolaresche si avviano — gagliardetti in testa — giù dal colle, per raccogliere ancora, attraverso le vie affettuose, compiaciuta ammirazione della cittadinanza.

Il rito è compiuto e le colonne vivaci e composte delle scolaresche si avviano — gagliardetti in testa — giù dal colle, per raccogliere ancora, attraverso le vie affettuose, compiaciuta ammirazione della cittadinanza.

Il rito è compiuto e le colonne vivaci e composte delle scolaresche si avviano — gagliardetti in testa — giù dal colle, per raccogliere ancora, attraverso le vie affettuose, compiaciuta ammirazione della cittadinanza.

Il rito è compiuto e le colonne vivaci e composte delle scolaresche si avviano — gagliardetti in testa — giù dal colle, per raccogliere ancora, attraverso le vie affettuose, compiaciuta ammirazione della cittadinanza.

Il rito è compiuto e le colonne vivaci e composte delle scolaresche si avviano — gagliardetti in testa — giù dal colle, per raccogliere ancora, attraverso le vie affettuose, compiaciuta ammirazione della cittadinanza.

Il rito è compiuto e le colonne vivaci e composte delle scolaresche si avviano — gagliardetti in testa — giù dal colle, per raccogliere ancora, attraverso le vie affettuose, compiaciuta ammirazione della cittadinanza.

Il rito è compiuto e le colonne vivaci e composte delle scolaresche si avviano — gagliardetti in testa — giù dal colle, per raccogliere ancora, attraverso le vie affettuose, compiaciuta ammirazione della cittadinanza.

Il rito è compiuto e le colonne vivaci e composte delle scolaresche si avviano — gagliardetti in testa — giù dal colle, per raccogliere ancora, attraverso le vie affettuose, compiaciuta ammirazione della cittadinanza.

Il rito è compiuto e le colonne vivaci e composte delle scolaresche si avviano — gagliardetti in testa — giù dal colle, per raccogliere ancora, attraverso le vie affettuose, compiaciuta ammirazione della cittadinanza.

Il rito è compiuto e le colonne vivaci e composte delle scolaresche si avviano — gagliardetti in testa — giù dal colle, per raccogliere ancora, attraverso le vie affettuose, compiaciuta ammirazione della cittadinanza.

Il rito è compiuto e le colonne vivaci e composte delle scolaresche si avviano — gagliardetti in testa — giù dal colle, per raccogliere ancora, attraverso le vie affettuose, compiaciuta ammirazione della cittadinanza.

Il rito è compiuto e le colonne vivaci e composte delle scolaresche si avviano — gagliardetti in testa — giù dal colle, per raccogliere ancora, attraverso le vie affettuose, compiaciuta ammirazione della cittadinanza.

Il rito è compiuto e le colonne vivaci e composte delle scolaresche si avviano — gagliardetti in testa — giù dal colle, per raccogliere ancora, attraverso le vie affettuose, compiaciuta ammirazione della cittadinanza.

Il rito è compiuto e le colonne vivaci e composte delle scolaresche si avviano — gagliardetti in testa — giù dal colle, per raccogliere ancora, attraverso le vie affettuose, compiaciuta ammirazione della cittadinanza.

Itinerario dell'Arcivescovo

Quest'oggi S. E. l'Arcivescovo sarà in villa pastorale nella Parrocchia Urbana di S. Giorgio.

Lunedì 12 celebrerà nel Collegio della Suora Giuseppina. Poi si recherà a Tolmezzo presso i Salesiani, dove si tratterà tutto il giorno.

Martedì 13 celebrerà nella Chiesa delle Grazie per la chiusura dell'anno scolastico dell'Istituto Magistrale Arcivescovile.

Giovedì 15 alle ore 8.45 farà assistenza pontificale nella Motopoli e poi prenderà parte alla Processione Eucaristica per la via della città.

Sabato 18 celebrerà a S. Giorgio per la chiusura dell'anno scolastico delle Scuole Professionali.

Nomine e movimenti nel Clero

Il sac. Angelo Zoratti è nominato cappellano curato di Medunza. Il sac. Alfredo Bassi, cappellano curato di Paradiso. Il sac. Egidio Sibbia, cappellano curato di Montemaggiolo (Atina); il sac. E. Emilio Pizzoni, vice assistente ecclesiastico di Villanova del Iudrio. Il sac. Emilio Pizzoni, vice assistente ecclesiastico di Villanova del Iudrio.

Il sac. E. Emilio Pizzoni, vice assistente ecclesiastico di Villanova del Iudrio.

Il sac. E. Emilio Pizzoni, vice assistente ecclesiastico di Villanova del Iudrio.

Il sac. E. Emilio Pizzoni, vice assistente ecclesiastico di Villanova del Iudrio.

Il sac. E. Emilio Pizzoni, vice assistente ecclesiastico di Villanova del Iudrio.

Il sac. E. Emilio Pizzoni, vice assistente ecclesiastico di Villanova del Iudrio.

Il sac. E. Emilio Pizzoni, vice assistente ecclesiastico di Villanova del Iudrio.

Il sac. E. Emilio Pizzoni, vice assistente ecclesiastico di Villanova del Iudrio.

Il sac. E. Emilio Pizzoni, vice assistente ecclesiastico di Villanova del Iudrio.

Il sac. E. Emilio Pizzoni, vice assistente ecclesiastico di Villanova del Iudrio.

Il sac. E. Emilio Pizzoni, vice assistente ecclesiastico di Villanova del Iudrio.

Il sac. E. Emilio Pizzoni, vice assistente ecclesiastico di Villanova del Iudrio.

Il sac. E. Emilio Pizzoni, vice assistente ecclesiastico di Villanova del Iudrio.

Il sac. E. Emilio Pizzoni, vice assistente ecclesiastico di Villanova del Iudrio.

Il sac. E. Emilio Pizzoni, vice assistente ecclesiastico di Villanova del Iudrio.

Il sac. E. Emilio Pizzoni, vice assistente ecclesiastico di Villanova del Iudrio.

Il sac. E. Emilio Pizzoni, vice assistente ecclesiastico di Villanova del Iudrio.

Il sac. E. Emilio Pizzoni, vice assistente ecclesiastico di Villanova del Iudrio.

Il sac. E. Emilio Pizzoni, vice assistente ecclesiastico di Villanova del Iudrio.

Il sac. E. Emilio Pizzoni, vice assistente ecclesiastico di Villanova del Iudrio.

Il sac. E. Emilio Pizzoni, vice assistente ecclesiastico di Villanova del Iudrio.

Il sac. E. Emilio Pizzoni, vice assistente ecclesiastico di Villanova del Iudrio.

Il sac. E. Emilio Pizzoni, vice assistente ecclesiastico di Villanova del Iudrio.

Il sac. E. Emilio Pizzoni, vice assistente ecclesiastico di Villanova del Iudrio.

Il sac. E. Emilio Pizzoni, vice assistente ecclesiastico di Villanova del Iudrio.

Il sac. E. Emilio Pizzoni, vice assistente ecclesiastico di Villanova del Iudrio.

Il sac. E. Emilio Pizzoni, vice assistente ecclesiastico di Villanova del Iudrio.

Il sac. E. Emilio Pizzoni, vice assistente ecclesiastico di Villanova del Iudrio.

Il sac. E. Emilio Pizzoni, vice assistente ecclesiastico di Villanova del Iudrio.

Il sac. E. Emilio Pizzoni, vice assistente ecclesiastico di Villanova del Iudrio.

Il sac. E. Emilio Pizzoni, vice assistente ecclesiastico di Villanova del Iudrio.

Il sac. E. Emilio Pizzoni, vice assistente ecclesiastico di Villanova del Iudrio.

Il sac. E. Emilio Pizzoni, vice assistente ecclesiastico di Villanova del Iudrio.

Il sac. E. Emilio Pizzoni, vice assistente ecclesiastico di Villanova del Iudrio.

Il sac. E. Emilio Pizzoni, vice assistente ecclesiastico di Villanova del Iudrio.

Il sac. E. Emilio Pizzoni, vice assistente ecclesiastico di Villanova del Iudrio.

Il sac. E. Emilio Pizzoni, vice assistente ecclesiastico di Villanova del Iudrio.

Il sac. E. Emilio Pizzoni, vice assistente ecclesiastico di Villanova del Iudrio.

Il sac. E. Emilio Pizzoni, vice assistente ecclesiastico di Villanova del Iudrio.

Le feste al Carmine

per il giubileo di mons. Garzoni

Ecco il programma delle solenni celebrazioni che avrà luogo oggi in parrocchia del Carmine, per festeggiare il 50.° di Sacerdotio ed il 41.° di parroco di mons. Ermenegildo Querini.

Ore 5: sveglia con il concerto musicale della campana. — Ore 5.30: Prima S. Messa. — Ore 6.30: S. Messa prelatizia, celebrata da mons. G. Drigani. Comunione generale di tutti i fedeli per mons. Parroco. — Ore 8: arrivo della banda di Colloredo di Prato, diretta dal m. Liberale, e giro per le vie della parrocchia. — Ore 8.30: S. Messa. — Ore 9.30: Corteo dei sacerdoti con Monsignore alla Chiesa. Il corteo uscirà dalla sagrestia, attraverserà la Cappella di S. Giuseppe e, lungo il corridoio esterno, uscirà in via Aquileia entrando nel tempio.

Ore 10: S. Messa pontificale giubilare del Parroco, con assistenza dei Monsignori Dell'Oste, Drigani, Venturini, Conelli e d'altri sacerdoti. Discorso di mons. Pietro Dell'Oste, amico e condiscipolo del festeggiato. Presentazione di una artistica pergamena-ricordo e dell'albano con la firma dei capi famiglia. Sarà pure presente il presidente diocesano dell'A. C. I. due vescovi mons. Cattarossi e Paulini, assolutamente impossibilitati ad intervenire, hanno mandato calorosi messaggi di adesione a mons. Querini.

Appena terminata la S. Messa il parroco, per speciale concessione del Santo Padre — ottenuta per intercessione di S. E. mons. Arcivescovo — imporrà ai presenti la benedizione papale. Tutti i confessionari e comunicanti potranno così lucrare l'indulgenza plenaria.

Ore 11.45: S. Messa ultima. — Ore 12.15: Mons. Parroco si recherà a benedire la Menza da Lui offerta a 230 poveri della parrocchia, presso la Trattoria Comunale, in via Bonaldo Stringher.

Ore 16: Vespri pontificali e Te Deum di ringraziamento. Durante la funzione sarà benedetto il nuovo vessillo del Gruppo Donne di A. C. — Ore 8.30: gli illuminati ne della facciata della Chiesa e delle finestre nelle vie della parrocchia.

esta delle scuola all' Educandato Uccelli

Nella suggestiva e ridente cornice del prato interno del Collegio Uccelli, allestita dalla presenza delle allieve interne ed esterne dell'istituto tutte in divisa di piccole e giovani italiane, col concorso di numeroso pubblico, si è svolta ieri la cerimonia di chiusura dell'anno scolastico con la premiazione delle allieve più meritevoli.

Rano intervenuti fra le autorità il comm. dott. Licini per S. E. il Prefetto; il gen. comm. Bergonzoli accompagnato dal maggior T. Zannier, per S. E. il Comandante del Corpo d'Armata; il capo di S. M. della GIL, ten. col. Varvaro ed il cav. Missani del Direttorio del Fascio di Udine per il Segretario Federale; l'ispettore provinciale della GIL, prof. Bianchi; la signorina Pennato e la signorina Froschi del Direttorio del Fascio Femminile; il R. Provveditore agli Studi con la gentile signora, molti professori di scuola, Medie e diverse altre personalità.

La manifestazione ha avuto inizio col suono della Marcia Reale e col coro di «Giovinezza». Si sono susseguiti alternandosi piacevolmente saggi ginnici, esercizi collettivi di ginnastica ritmica, eseguiti dalle brave vincitrici delle gare nazionali, diretti dal valente signorina Picotti, e cori eseguiti dalle allieve della Scuola di canto corale della signorina prof. Giuliana Castagnoli.

Prima di procedere alla premiazione delle allieve, il presidente del Consiglio di amministrazione, prof. Zucchi, ha pronunciato brevi parole, illustrando la funzione del Collegio Uccelli e la sua importanza nel campo dell'educazione femminile in questo centro di italianità che è Udine, e prospettando la necessità e l'utilità del potenziamento di questa antica e benemerita istituzione cittadina.

Segue la premiazione delle allieve che si sono particolarmente distinte per volontà, per disciplina e per buona condotta, dopo di che le allieve hanno sfilato davanti alla bandiera dell'Istituto ed alto autorità, dando la signorile ed attraente spettacolo di ordine e di disciplina composita.

La cerimonia ha avuto termine con la visita dei presenti alla mostra dei lavori femminili eseguiti dalle allieve sotto la valente ed appassionata guida della insegnante signorina Edvige Riva; la mostra disposta con signorile eleganza e frutto di raffinato buon gusto ha riscosso le più lusinghiere attestazioni di plauso da parte delle autorità intervenute.

BENEFICENZA

A mezza di e il Popolo del Friuli

Alla Piccola Casa Osanani. — Per onorare la memoria del dott. Giuseppe Pitotti; dott. Giacomo Filafiero, L. 20. — Per onorare la memoria di Lucia Bodini; reg. Attilio Migliorini, L. 5.

Alla Casa di Invalidità e Vecchiaia. — Per onorare la memoria del dott. Giuseppe Pitotti; col. Imoleo Gallesi Strassoldo, L. 50; co. Maria Strassoldo Padovini, L. 30.

All'Ente Comunale di Assistenza. — Per onorare la memoria di Vittorio Colli; dott. Giacomo Filafiero, L. 10. — Per onorare la memoria di Vincenzo Merli; la Banca Commerciale Italiana Succursale di Udine, L. 50; cav. Michelangelo Masetto, 25; Giovanni Brindesi, 20; cav. Giovanni Ferruccio Sacchetti, 15; dott. Bruno Cavallazzi, 10; Antonio Valente, 5; Candido Pellis, 5; reg. Vittorio Visca, 5; Vittorio Rossi, 5; reg. Luigi Bittolo Bon, 5; Oreste Zanardi, 5; dott. Attilio Loria, 5; Dario Frust, 5; Giuseppe Elia, 5; Emilio Degli Innocenti, 5; reg. Luciano Cozzi, 10; Mario Picchetti, 5.

Alla Cucina Popolare per buoni ai poveri. — Per onorare la memoria di Vincenzo Merli; la Banca Commerciale Italiana Succursale di Udine, L. 50.

Altre offerte

Alla Santa Alighieri. — Per iscriverla a socio perpetuo il nome della signora Anna Leskovic; Somma per l'edificando lire 105; comm. Carlo Fattorello, 10; ing. Giacomo Cantoni, 10; prof. Silvano Menghetti, 10; Francesco Cotterli, 10; Pietro Rizzo, 10; cav. Giovanni Hagazoni, 5; reg. Giuseppe Del Bianco, 5; co. G. B. Glus, 5; Lina Valentini, 10; Enrico Menazzi, 10; Federico ed Elena Ongaro, 10.

Alla Società S. Vincenzo da Paolo. — Elita Buongiorno lire 10 in occasione del giubileo sacerdotale di mons. Ermenegildo Querini. In morte di Rodolfo Tonini Gio. Battista Taddei lire 10, Mario Taddei, 5, in memoria del dott. Giuseppe Pitotti; Pri mo Livetti, 10; in memoria di Maria Cantarutti Tonini; Pietro Vittoria, 10.

All'Asilo dell'Innocenza. — Rina Nannino in memoria del marito lire 50, in memoria di Virginia Alberti in Espositi gli amici lire 70 e una scatola di biscotti; Signor Gottardo lire 50 in memoria di Palmira Cogoli.

All'Ente Comunale di Assistenza. — In memoria di Ernesto Cattarossi; Filippo Moro lire 10, Eugenio d'Arca ved. Trebbi, 10, in memoria di Rodolfo Tonini; Zavatti Viscardo lire 10; Arturo Ferruccio, 10; per definizione di una vertenza N. 8, lire 100, in occasione di un felice evento; Camilla Giovannini lire 100.

All'Orfanotrofio di via Riva. — Per onorare la memoria della propria nonna Elisabetta Comino ved. nob. Vintani, il piccolo Roberto de Ico, Colloredo Mele, lire 100.

COMMENTO FESTIVO

Andate...

Bene: si chiaccherà molto meglio, vero? Di grana o d'erba c'è sovente cattiva stagione, di parole invece non c'è mai carezza. A volte queste chiacchiere la mettono su carta, ne fan voluttà, le chiamano teorie o filosofie con etichette difficili e strane. Peggio è che tali chiacchiere, quando non sono soltanto vanterie, sono velenose. E come si fan belle e sottili, sorridenti e corrodenti, sprezzanti ed alte, quando s'adoperano a demolire l'innocenza e verità, fede ed ingenuità costumi? Guardatevi intorno e vedete quanti venditori di ciarle per i caffè, nei salotti, ovunque, ovunque... Nazioni e crescono come funghi in tempo di muffa. E quel che è ridicolo e triste è la loro «dotto ignoranza», l'incoscienza vanità del loro discorso, pretensioso. Ecco qui, invece, la «parola» al colloquio della realtà.

Una suora italiana muore a Contraluce nella Columbia dopo aver servito per quarant'anni in un lebbrosario e la sua morte viene proclamata dalle autorità di quel Paese una «perdita nazionale». Un giovane missionario cade in terra d'Africa, a ventott'anni, dopo un anno solo di apostolato, arso dalla febbre nera.

Chi vi manda alla morte — e vi par bella? E quali parole d'in-

canto annunziate voi, figli d'un misterioso amore, ai lebbrosi ed agli schiavi?

La corale d'un ospedale, di mezzo alle celle della prigione, sui campi di battaglia o nelle aiuole fiorite di bimbi d'un Asilo infantile, dinanzi al martirio — rogo, folla, spada o fucile, Nazione, Calles, Stalin o Negri — chi vi manda e chi vi conforta, eroi di bontà e di sacrificio? E che novella narrate voi al mondo che vi schernisce se non vi uccide, che vi calunnia se non vi considera pazzi?

«Andate ed annunciate la buona novella ad ogni creatura...» ed io sarò con voi fino alla fine dei secoli.

E così che Gesù disse agli Apostoli — e lo ripeté nel Vangelo d'oggi — così sussurra di tempo in tempo nel cuore d'un fanciullo o d'una vergine. Qui è tutta la storia della Chiesa, qui il segreto dei suoi eroi. E vanno per il mondo i banditori del Vangelo a predicare le parole semplici e forti di Gesù. «Andate!».

Di fronte a queste legioni di apostoli ed alle loro parole che suonano pace e purezza stanno invece le legioni di mosche che corrono qua e là alla caccia d'un boccone — moneta, piacere, avventura, egoismo — stanno i distruttori, gli avvelenatori d'anime, gli scettici, i cinici.

Questi chi li manda? E che frutti danno le loro parole?

P. E.

IL GIORNO

Calendario
 Domenica 12 giugno (165-909)
 85. Trinità
 Lunedì 13 giugno (164-901)
 S. Antonio da Padova

Il tempo
 L'Osservatorio del Castello della rete del Magliastro alle Aegae, comunica i seguenti dati: giorno 11 — temperatura massima 25,8 all'ora 14,30; minima 17 alle ore 4.

Tendenza generale del tempo sull'Italia: Piuttosto nuvoloso sull'Italia settentrionale, con qualche precipitazione a carattere temporale; generalmente buono altrove con annuvolamenti e manifestazioni temporalesche pomeridiane sui rilievi appenninici.

Tendenza generale del tempo sul Mediterraneo: Annuvolamenti sul bacino occidentale, generale buono altrove.

La radio
 Domenica 12. — Gruppo Roma. Ore 20,35: S. E. Pietro Badoglio. Il Consiglio Nazionale delle Ricerche e l'Autarchia. Ore 21: Stagione lirica dell'Elia: «Siberia», dramma in tre atti di Luigi Illica, musica di U. Giordano.

Gruppo Milano. — Ore 21: «Il nome della donna», commedia in un atto di Carlo De Flaminis; ore 21,30 (dica): Concerto del Corpo Musicale della Regia Aeronautica, diretto dal m.o. Alberto Di Minicelli.

Gruppo Firenze. — Ore 20,35: Musica da concerto, violinista Riccardo Bragioni, al pianoforte Enzo Sarti; ore 21,10: Al gatto bianco, ritrovo di autori e lettori di canzoni.

Lunedì 13. — Gruppo Roma. — Ore 21,10: Serata dedicata al Giorno radiofonico: La principessa Llanas, opera in tre atti di Alcide Santoro ed Ennio Nerli, musica di Tito Schipa.

Gruppo Milano. — Ore 21,10: Selezione di canzoni, radioteatro; ore 22: Concerto del violinista Michelangelo Abbado.

Gruppo Firenze. — Ore 10,20: Orchestra a Pietro del Dopelavoro provinciale di Terni, diretta dal m.o. Guido Giovannini.

Farmacie di turno
 Oggi e nella entrante settimana, presteranno servizio diurno continuato le farmacie: Bosero, via Vittorio Veneto; Trebbi, via Grazzano; Conti, via Gemona.

Servizio notturno farmacia Baitrame, piazza Vittorio Emanuele.

In cucina
 Manzo in umido. — Lardellato un bel pezzo di coscia di manzo, aggiungendo alla fetta di lardo anche un trito di cipolla e qualche foglia di salvia e rosmarino. Mettete in casseruola una bella cipolla e rosolate bene con burro e lardo aggiungendo la carne soltanto quando la cipolla avrà preso colore. Lasciate cuocere lentamente bagnando con vino bianco e acqua calda ed evitate per quanto è possibile, di togliere il coperchio alla casseruola. Per chi piace, aggiungete qualche cappero e un po' di farina di frumento.

Trattoria comunale
 Domenica. — Mattina: pasta al sugo, polenta in brodo; scaloppa al marsala; contorni.
 Lunedì. — Minestrina in brodo; spaghetti al sugo; bollito di manzo e di testina, vitello in umido; contorni.

Sera, pasta al sugo; riso e piselli; bistecche; asparagi; contorni.

Grave incidente motociclistico

Il geom. Achille Venruscolo di morante in via Filippo Renati, è stato accolto l'altra notte all'ospedale per una grave ferita alla coscia sinistra e sintomi di commozione cerebrale. Coloro che lo hanno trasportato al più luogo hanno dichiarato di averlo raccolto sulla strada nei pressi della città dove era caduto a causa di un incidente motociclistico.

Il medico di guardia dott. Da Pozzo si è riservato la prognosi.

Si ferisce con una lamiera
 Il venticinquenne Quinto Tosolini dimorante in via Palmanova, maneggiando un pezzo di lamiera si produceva accidentalmente una ferita da taglio al dito mignolo della mano destra; sei giorni di guarigione.

Caduta accidentale

Fernando Paroli di 47 anni di morante in via Paolo Sarpi, cadendo accidentalmente a terra, riportava una ferita alla testa guaribile in una settimana.

In tema di biciclette
 È stato arrestato dal carabinieri di Codroipo, certo Guglielmo Angeli di Felice di 36 anni da Cavazzo Carnico, perché autore del furto di una bicicletta in danno di Irma Tomassio.

A Fagnogna è stata rinvenuta abbandonata una bicicletta «Pianchi» in ottimo stato; essa è stata depositata presso la caserma di quei carabinieri in attesa del legittimo proprietario. Presso il Monte dei Pegni di Udine è stata sequestrata una bicicletta marca «Perla» proveniente da un furto commesso da tale Guerrino Freggio l'11 maggio scorso nella nostra città in danno di persona sconosciuta. Al Monte dei Pegni di San Daniele è stata sequestrata un'altra bicicletta marca «Adelchi Piano» proveniente da furto ed impegnata il 27 ottobre 1937.

Leide Geretti di Antonio di 23 anni da Cussignacco è stata derubata della bicicletta che aveva lasciato incustodita per pochi minuti fuori di un negozio di via della Erba.

Tassa scambio

L'Unione fascista del commercio richiama l'attenzione delle ditte interessate sulle disposizioni e sulle determinazioni adottate recentemente dal competente Ministero in merito al trattamento del tributo di tassa scambio da farsi sui seguenti prodotti: materie greggie e semilavorati tessili destinati alla rivendita; prodotti antiparassitari; tessuti gommati ed elastici; autoveicoli e pezzi di ricambio; pubblicazioni a carattere pubblicitario; valori tassabili per la concessione di pelli per pellicceria; pelli greggie acquistate da commercianti che esercitano anche l'industria conciaria; semi di senapa; stracci; trasferibilità del foglio di accreditamento per importazione di merci soggette al regime della bolletta.

Le ditte interessate potranno prendere visione dei testi integrali delle disposizioni e dei chiarimenti relativi agli argomenti sopracitati, presso l'ufficio tributi dell'Unione commercianti.

Rubano una rotola
 Sul greto del Torre nei pressi di via Civada, in una cava di ghiaia di proprietà della ditta Fauso, Capitano, è stata rubata l'altra notte una rotola di ferro del valore di 200 lire, ch'era stata messa al fine di chiudere il passaggio agli estranei su un appezzamento di terreno.

I MERCATI
 I prezzi delle verdure e delle frutta

Ecco i prezzi massimi delle verdure per i giorni 12 e 13 giugno 1936-XVI e fissati dal Consiglio Provinciale delle Corporazioni di Udine:

Verdure: Aglio all'ingrosso da L. 50 a 60; al minuto da L. 0,65 a 0,90 — Asparagi da 90 a 140; da 1,10 a 1,90 — Barbabietole da 40 a 65; da 0,50 a 0,90 — Biette da 30 a 40; da 0,40 a 0,85 — Carciofi di Chioggia da 13 a 16; da 0,17 a 0,23 — Capperi da 80 a 85; da 1 a 1,20 — Cicoria da 40 a 50; da 0,50 a 0,70 — Cipolla nostrana da 80 a 85; da 1 a 1,20 — Carote da 10 a 20; da 0,15 a 0,25 — Fagiolini da 180 a 230; da 2,60 a 3,30 — Fattuga da 40 a 50; da 0,50 a 0,70 — Insalata piccola da 50 a 70; da 0,80 a 1 — Insalata grande capp. da 10 a 20; da 0,15 a 0,35 — Patate nostrane da 45 a 50; da 0,55 a 0,60 — Patate nuove da 60 a 75; da 0,30 a 1,10 — Piselli nostrani da 60 a 80; da 0,80 a 1,10 — Piselli di altre provincie da 40 a 50; da 0,50 a 0,70 — Pomodori di altre provincie da 160 a 200; da 2,30 a 3,10 — Radichetto verde da 20 a 30; da 0,25 a 0,45 — Radichetto primo taglio da 60 a 80; da 0,75 a 1,20 — Spinaci da 40 a 70; da 0,50 a 0,95 — Verze da 30 a 50; da 0,40 a 0,70 — Zucche da 140 a 220; da 0,80 a 2,30.

Frutta: Arachidi all'ingrosso da L. 540 a 570; al minuto da L. 8,40 a 7 — Arance comuni da 160 a 200; da 2,20 a 3,60 — Arance ovali da 250 a 330; da 3,50 a 4,80 — Banane a 280; da 4,60 — Ciliege del Collio da 200 a 250; da 2,60 a 3,30 — Ciliege comuni da 100 a 150; da 1,30 a 2 — Fichi secchi da 160 a 230; da 2,10 a 3,10 — Fragole da 180 a 250; da 2,30 a 3,30 — Limoni (10) esportazione lire 65 la cassa; da 0,25 a 0,30 l'uno — Limoni (15) comuni da L. 50 la cassa; da 0,15 a 0,20 l'uno — Mele Canada speciali (5) da 200 a 350; da 3 a 5,60 — Mele Champagne da 380 a 420; da 5,60 a 6,40 — Mele comuni da 220 a 260; da 3,40 a 4 — Pere comuni da 140 a 200; da 1,80 a 3,50 — Prugne (emoli) da 100 a 120; da 1,40 a 1,80.

Legna e carbone
 Prezzi per quintale: Legna da fuoco forte tagliata da L. 9 a 10,50 — Legna in sorte da 8 a 9 — Carbone legna da 32 a 35.

Capponi vivi al kg. L. 11. — Galline vive da L. 7 a 7,50; morte da 9 a 13 — Polli vivi da 8 a 8,50; morti a 11 — Anitre vive da 4,50 a 5; morte da 8 a 9 — Gehe vive da 3,50 a 4; morte da 8 a 9 — Conigli vivi da 2,50 a 3; morti da 5 a 5,50 — Piccioni vivi a 3 — Uova fresche ciascuna a 0,35.

Gelaterie
M. Sommariva
 UDINE
 Pacchi refrigerati della durata di due e più ore di:

Cassate e spumoni
 PICCOLI L. 8.—
 GRANDE L. 15.—
 Il dolce gradito che allietta la mensa.

58 nuove cartoline della Città di Udine

FOTOCELERE
 L. 20.40 la serie completa di 58 vedute.

Dina MANTELLI
 Via Cavour 5 - Udine

BERKEL

Una strabiliante novità

Da pochi giorni è in vendita

Una affettatrice piccola

ad un prezzo INCREDBILE

Pur essendo di proporzioni ridotte risponde alle più varie esigenze.

E' un vero gioiello di meccanica

Interpellateci prima di acquistare affettatrici di altre marche

Concessionario regionale:

G. Bottai

Trieste - Via Valdirivo, 28
 Telefono 74-84

RADIO

OCCASIONI. - Condizioni speciali. - RIPARAZIONI - Cambi. Prova valvole consigli tecnici gratis

PIO DE GIUSTI
 Via Grazzano, 5 - UDINE

DAZZA

JANTZEN

WISPO

SAMA

ZVI

I più eleganti

Costumi bagno

BASEVI

MERCATOVECCIO

MARCELLA

ACQUA MINERALE RADIOATTIVA

Per la cura dei reumatismi, delle artriti, delle malattie femminili ecc.; per i vostri bimbi gracili; per le vostre vacanze al mare

Grado
 Villeggiatura ideale

Spiaggia magnifica - Luogo di cura di fama mondiale - Ritrovo mondano

Informazioni: Azienda autonoma di Soggiorno - Grado.

Alberghi e pensioni raccomandati

Grado ALBERGO PENSIONE RISTORANTE

Fonzari MODERNISSIMO - CAMERE e TERRAZZA SUL MARE - ACQUA CORRENTE - PENSIONE COMPLETA da Lire 27. - CUCINA SCELTISSIMA - FORTI RIDUZIONI PER LUNGHISOGGIORNI E BAMBINI

Grado ALBERGO PENSIONE RISTORANTE

Grado ALBERGO PENSIONE RISTORANTE

Grado ALBERGO PENSIONE RISTORANTE

Grado ALBERGO PENSIONE RISTORANTE

Grado ALBERGO PENSIONE RISTORANTE

Grado ALBERGO PENSIONE RISTORANTE

Grado ALBERGO PENSIONE RISTORANTE

Grado ALBERGO PENSIONE RISTORANTE

Grado ALBERGO PENSIONE RISTORANTE

Grado ALBERGO PENSIONE RISTORANTE

Grado ALBERGO PENSIONE RISTORANTE

Grado ALBERGO PENSIONE RISTORANTE

Grado ALBERGO PENSIONE RISTORANTE

Grado ALBERGO PENSIONE RISTORANTE

Grado ALBERGO PENSIONE RISTORANTE

Grado ALBERGO PENSIONE RISTORANTE

Grado ALBERGO PENSIONE RISTORANTE

Grado ALBERGO PENSIONE RISTORANTE

Grado ALBERGO PENSIONE RISTORANTE

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Pramperto, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 8

Vita e interessi

Cronaca di Pordenone

La pesca della Gil

Da ieri alla pesca della Gil, onde favorire l'affluenza del pubblico, il prezzo dei biglietti è stato ridotto in via eccezionale a quattro per una lira. Molti e ricchi sono i doni ancora in palio, ma è probabile che questa sera sia ormai stata fatta tabula rasa di ogni cosa: avviso a chi volesse tentare la sorte.

biglietti

per il Carro di Tespi

Com'è stato annunciato la rappresentazione del Carro di Tespi con «Andrea Chénier» avrà luogo il 18 luglio. La presidenza del Popolo pordenonese avverte che verranno presto posti in vendita i biglietti presso il botteghino del teatro Verdi. I biglietti stessi costeranno L. 12 per le sedile d'orchestra; 8 per quelle di platea e 4 per i posti di tribuna.

La Milizia della strada

L'altro giorno, una pattuglia della Milizia della strada ha elevato in città e nei suoi immediati dintorni alcune contravvenzioni per inosservanza alle norme del Codice della strada.

Nel tiro a segno

Rammentiamo che ogni domenica mattina al poligono del Tiro a Segno si svolgono le esercitazioni con fucile modello 91 e con pistola.

Bersaglieri a Genova!

Si invitano tutti i bersaglieri che desiderano partecipare alla grande adunata di Genova, di dare la loro adesione entro il 14 c.m. presso la segreteria della Sezione.

Nella Delegazione

commercianti

Per decisione della Unione provinciale fascista dei commercianti, il camerata Giuseppe Bertolini, segretario della locale Delegazione si reccherà a Sacile due volte la settimana per la gestione di quell'ufficio.

Nomina

Il camerata Ermanno Michelis, capo gestore alla nostra stazione ferroviaria da oltre vent'anni, vecchia e fedele Camicia nera, che godeva le generali simpatie per la sua instancabile attività e per il suo tratto squisitamente gentile, è stato nominato capo gestore di prima classe ed assegnato alla stazione di Bolzano. All'egregio camerata il nostro augurale saluto.

Nozze d'argento

sacerdotali

Non soltanto gli ex allievi salesiani, gli allievi ed i suoi confratelli festeggiano oggi il cav. prof. don Francesco Carpena, centenario della Gil, direttore del Collegio don Bosco: tutta la cittadinanza partecipa in ispirito alla festa salesiana che si svolge attorno a questa nobilissima figura di educatore e di italiano, di degno figlio di don Bosco.

Nato a Preganzon di Treviso cinquant'anni or sono, egli compie oggi i suoi cinquant'anni. Il Collegio Salesiano di Mogliana Veneto, e poi all'Università Gregoriana di Roma si laureò in filosofia. Ordinato sacerdote nel 1913 assieme al fratello mons. Camillo (che è attualmente direttore del Collegio Vescovile di Vittorio Veneto) partì subito dopo per le Missioni salesiane nelle Indie, e rimase colà ad esercitare il suo nobilissimo, ma pericoloso ministero per ben otto anni, fino a quando cioè le sue condizioni di salute notevolmente scesero dal clima torrido e dai disagi che accompagnano quotidianamente l'opera del missionario, non lo costringessero al ritorno in Patria. Fu direttore dapprima del Collegio salesiano di Tolmezzo, poi di quello di Belluno, ed infine venne chiamato a succedere in quello di Pordenone a don Signorini. Qui svergiò che egli si fermi molto a lungo, ed è con grato animo e con viva cordialità che noi gli facciamo i più fervidi auguri per il suo venticinquesimo di nobile sacerdozio.

La messa alla Santissima

Oggi, in occasione della festa della Santissima Trinità la Messa solenne delle ore 10.30 anziché in Duomo viene, come di consueto, celebrata nella chiesa della Santissima, caratteristico ed antichissimo tempio decorato dal Calderari, e caro ad ogni cuore pordenonese. La chiesa rimarrà aperta fino alla sera.

Offerte all'E. C. A.

In occasione delle pozze Coran-Maslen N. N. ha offerto all'E. C. A. comunale di Assistenza il suo...

Il Provveditore agli Studi al Collegio don Bosco

Il R. Provveditore agli Studi, comm. prof. Ciro Bortolotti, sarà tra non molti martedì per l'inaugurazione del centralino radiofonico al Collegio don Bosco che colga come già dicemmo, tutte le aule del vasto fabbricato scolastico. Questa bella realizzazione salesiana è una tra le prime della regione veneta, e la presenza del R. Provveditore all'inaugurazione conferisce a questa una particolare importanza. Oltre al prof. Bortolotti saranno presenti anche tutte le autorità locali che contribuiranno così a rendere più so-

lenne la cerimonia, comprendendo anche la visita all'edificio ed alle varie aule, ed un breve trattamento che verrà dato dagli alunni del Collegio.

Stato civile

Movimento dello stato civile dal 3 al 9 giugno corrente:

Nati vivi maschi 5, femmine 3, totale 8.

Pubblicazioni di matrimonio: Alfredo Babuin con Ives Possot; Eugenio Carnera con Furlanetto Elena.

Matrimoni celebrati: Francesco Corau con Maddalena Gina; Medula Goffredo con Iuan Luigia.

Morti: Crozzoli Domenico fu Gio. Batta di anni 74; Santarossa Domenico fu Paolo di anni 75; Turrin Francesco fu Giuseppe di anni 27 da Cordenons; Gambin Nello di anni 55 da Montereale Cellina.

Riassunto settimanale: nati vivi 8, matrimoni celebrati 2, morti 4.

PRATA di Pordenone

Cronaca mesta

In seguito a lunga malattia, di ritorno dall'ospedale civile di Udine ove era stato ricoverato per un intervento chirurgico, decedeva mercoledì sera Attilio Zaina di Angelo di soli 32 anni, attivo lavoratore e ottimo padre di famiglia. La sua dipartita ha destato in tutto il paese il più largo rimpianto.

I funerali sono riusciti manifestazione di cordoglio per la partecipazione di tutta la popolazione del Comune.

Alla vedova ed ai congiunti condoglianze.

Beneficenza

In occasione della consegna delle insegne di Cavaliere della Corona d'Italia, al camerata Olivo Ormenese vennero fatte le seguenti offerte all'Ente Comunale di assistenza:

Dott. Francesco Gasparini Podestà lire 20; dott. Aldo Zamparo 20; Mario Musina 10; Antonio Vazzoler 10; Marco Mozzon 10; Giovanni Piccinato 10; Vittorio Cereser Segretario Fascio 10; Bonato Pietro 10; Donatoni Marina 20; Novaretti Bernardo 5; Cozzi Giovanni 10; Pegolo Annibale di Maron 10; Silvestri Pasquale 5; Cereser Antonio 10; Brunetta Giovanni mugnaio 10; Puia Carlo 10; Puia Egidio 10; Corazza Tito 10; Polessi Giuseppe 10; Lucchetta Demetrio 10; Puia Domenico fu Giovanni 10, geom. cav. Emanuele Salice 10, Russolo Giovanni 10, Berto Angelo 10, fratelli Durante fu Pietro Paolo 20, Dall'Ongaro Ruggero 10, Puia Francesco fu Antonio 10, Puia Domenico fu Gio. Batta 10, fratelli Puia fu Giuseppe 10, Corazza Sante 10, Puia Nicola 10, Puia Guido 10, Puppin Augusto 10, Ciprian Domenico 10, so-

relle Puia fu Francesco 10, Dall'Ongaro Noemi segretaria Fascio femminile 10, maresciallo Chiappino Giuseppe 10, Brisotto Gino 10, Brisotto Battista 10, Brunetta dott. Franco 10, Centazzo Gustavo 10, Puia Luigi 20, Buzzi Giacomo 10, prof. don Giuseppe Raffin 10, Roman Cesare 10, Bortolo Isidoro 10, Cereser Giovanni 10, Bazzo Pietro 10, Puia Angelo fu Giovanni 10, Centazzo Eugenio 10, fratelli Trentin Pordenone 20, Puia ing. Angelo 10, Gasparini Giovanni 20, Diana Olivo 15, Furlan Andrea 15; Zaccarin Giuseppe 15; Lazzari Antonio 10. Totale L. 608.

PASIANO di Pordenone

Furto d'una bicicletta

Giovedì nel pomeriggio, il sig. Ermengildo Toffolon entrava al caffè di Vigiliotti per riparare con una bibita fresca alla troppa arsura, e lasciava momentaneamente incustodita la sua bicicletta da nuova. Uscito alcuni minuti dopo, la bicicletta non c'era più.

Rischia di soffocare mentre mangia

Nella frazione di Cecchini, alla contadina Teresa Cescon, settantenne, mentre mangiava, andava a boccione per traverso; chiamando d'urgenza il sanitario, riusciva a metter fuori di pericolo l'infelice estrandole un bolo di pane, che aveva già odorato la trachea.

CORDENONS

Gara di calcio

Quest'anno una squadra di calcio formata da giovanissimi organizzati dalla Gil locale, parteciperà al campionato calcistico di propaganda indotto dal direttore Gioacchino della zona di Trieste, il camerata Augusto Mio - reduce dall'A.O. I - si prodiga con passione e competenza alla preparazione di questa rappresentativa. Auguriamo che, nel rinnovato fervore di attività sportiva cordenonese, la squadra di calcio abbia a meritare il migliore elogio.

La partita di oggi domenica, che si svolgerà nel campo Littorio, mette i nostri giovani contro le forze uniti del Valvasone. Agli ospiti un cameratesco benvenuto.

Gara di pallacanestro

La partita si è svolta ieri sabato nel pomeriggio in una atmosfera di reciproca correttezza e bravura, ciò che ha reso il gioco molto interessante. I cadetti del Cordenons si sono trovati contro la rappresentativa Gil di Maniago. Il punteggio ha rivelato la supremazia dei cadetti i quali, maggiormente preparati, hanno saputo imporsi nella distanza contro la volenterosa compagine avversaria. Punteggio: 10 tempo: Cordenons 27, Maniago 16; 2. tempo: Cordenons 40, Maniago 10. Ha arbitrato egregiamente Fornis.

Cronaca di Sacile

Il Cineguit

all'Istituto di cultura

La chiusura della attività dell'anno 1937-1938 di questo Istituto di Cultura avverrà martedì prossimo con una bellissima serata cinematografica del passato ridotto, la cui organizzazione è affidata ai camerati del Cineguit di Udine, che con le loro vittoriose affermazioni hanno già largamente varcato i confini della Provincia.

La serie delle manifestazioni indette dall'Istituto di Cultura, che furono sempre accolte con cordiale simpatia da parte del pubblico non poteva trovare, per la sua conclusione, un finale più interessante ed originale: i cortometraggi a passo ridotto del Guf sono una bellissima dimostrazione di quello che sia possibile ottenere con mezzi molto limitati, se guidati da un vivo senso artistico e da una intelligente ed appassionata ricerca di effetti artistici, sia nei film a soggetto che nei documentari.

I film, vari ed interessanti, verranno presentati a commentati dal camerata Luciano Centazzo del Cineguit di Udine, già conosciuto come fortunato autore teatrale.

Al fascisti

Il Commissario straordinario del Fascio avverte i fascisti che ancora non hanno provveduto al versamento della quota per tessera e contributi per l'anno in corso, di farlo entro il 30 corrente.

Per l'adunata nazionale dei genieri a Vicenza

La Sezione Provinciale di Udine per facilitare la partecipazione dei genieri friulani alla adunata nazionale, ha studiato un programma che risponde meglio al partecipante in partenza dal Friuli.

Sabato 25 giugno: partenza da Udine in torpedone alle ore 8, arrivo a Vicenza alle ore 12. I partecipanti del gruppo di Sacile e dintorni attendono l'arrivo dei torpedoni in via Roma nella sede del gruppo. Nel pomeriggio di sabato, a Vicenza, grande adunata di tutte le formazioni A.N.A.G. con rivista e sfilamento davanti alle rappresentanze; in serata, sempre con torpedoni, si arriverà a Padova per la visita della Fiera campionaria e pernottamento.

Domenica 25 giugno: partenza da Padova alle 7.30; arrivo a Grappa alle ore 9 e a Bassano alle 11; nel pomeriggio partenza da Bassano ed arrivo a Sacile in serata. Per il viaggio la spesa è di lire 50, class

se unica per i genieri iscritti, compresa la tessera adunata, e pernottamenti ed i pasti, che saranno organizzati, sono a carico dei partecipanti. Le prenotazioni si ricevono presso il fiduciario del gruppo in via Roma, e si considerano irrevocabili il 15 giugno.

Grave incendio a Vitoria

Una vittima

In quel di Vitoria ieri l'altro alle ore 15 si sviluppò un incendio per causa ignota, nella stalla di Santa Nadal, in cui vi erano paglia, fieno e stame.

Dei figli del Nadal mancava il piccolo Giovanni di 7 anni, che fu trovato solo alle ore 20, quasi carbonizzato fra la paglia ancora bruciante, dai pompieri di Pordenone, che per quanto accorsi in tempo e avere lavorato alessantemente non poterono salvare lo sventurato bambino anche perché non si sapeva che egli fosse nel locale quando è scoppiato lo incendio.

Nella Stazione dei Reali Carabinieri

È giunto fra noi al comando della Stazione del R.R. CC. il maresciallo maggiore Giovanni Sini della vicina stazione di Cordenons.

Mentre siamo a lui il benvenuto, formuliamo i migliori auguri al maresciallo capo Luigi Melarecca, che, nel breve periodo di tempo che è stato al comando interinale di questa stazione, ritornando a quello della sua stazione di Maniago, la scia a Sacile grato ricordo.

Movimento demografico

Nel mese di maggio u. s. s. e verificato il seguente movimento demografico: nati maschi 10, femmine 9; morti: maschi 9, femmine 1; matrimoni 1; immigrati 18; emigrati 34.

Cronaca mesta

Ieri l'altro ebbero luogo i funerali del compianto Candido Polito, di 43 anni, già sergente dei bersaglieri, unico superstite della sua famiglia, della quale rimasero vittime, in Pieschettelli di Canave, del terremoto 18 ottobre 1936 sette persone. La salma, deposta su carro di prima classe, fu qui poggiovano due corone di fiori freschi inviate da parenti ed amici, seguita da un folto stuolo di cittadini, venuti anche dalla vicina Canave, e da una rappresentanza di solleciti del Presidio di Cavour, piazza Vito-

rio Emanuele II, via Roma, via Umberto I, alla volta di Canave di Sacile, ove si svolsero solenni funerali celebrati da mons. Oreste Bortolussi Arciprete di Canave. Ai parenti condoglianze.

Farmacia di turno

Oggi, domenica, e per tutta la settimana entrante prosterà servizio di turno la farmacia Stradotto del dottor Gregolin, in via Roma.

Per ubriachezza

I carabinieri hanno dichiarato in contravvenzione il giovando Domenico Mazzega fu Antonio di anni 58 da Aviano, perché sorpreso in via G. Lacchin, in stato di ubriachezza.

Gara di calcio

Oggi domenica la nostra squadra Giovinzeca si reccherà a Porcia per incontrarsi con quella compagine per disputare una partita valevole per la coppa: «Portus-Nomis».

La partenza dei giocatori e dei numerosi appassionati avverrà alle ore 14 dall'American-Bar, Auguri.

SPILIMBERGO

Il ritorno del maestro Zardo

Mediante il vivo interessamento delle autorità locali ed in special modo della Presidenza dell'O.N.D. è assicurata per la prossima stagione estiva la direzione della Banda cittadina alim. Vittorio Zardo. Egli, che per ragioni del suo ufficio era stato l'anno scorso promosso di grado e trasferito a Venezia, aveva lasciato con grande rammarico di tutti la direzione del nostro Corpo Filarmico che sotto la sua bacchetta intelligente ed appassionata era riuscito a dare bella interpretazione di musiche anche moderne di Mascagni, Puccini, Wagner ecc. il suo auspicato ritorno, anche a costo di non lievi sacrifici finanziari da parte dell'istituzione, sarà certo gradito alla cittadinanza che è giustamente orgogliosa della sua banda giudicata da tutti i competenti una delle migliori della Provincia.

Con il ritorno del maestro si riaprirà entro il corrente mese la stagione dei concerti in piazza.

Partita di calcio

Oggi alle ore 16, avremo sul nostro campo sportivo un incontro di cartello. Scenderà infatti la toria squadra della Pontania per la disputa della prima gara di finale «Coppa V. Zona».

Al nostro undici la raccomandazione di impegnarsi a fondo onde accaparrarsi un forte scarto di porte ed agevolare così la vittoria finale.

VITO D'ASIO

Festa ginnastica

Presenti autorità e pubblico, si è svolta la festa ginnico-sportiva, di fine d'anno con gare di tiro alla fune, di corsa veloce, stoffetta, esercizi ginnici, facoltativi e canto corale. La manifestazione è riuscita ottima sotto ogni riguardo.

Il Podestà a nome del Segretario del Fascio ha consegnato una croce al merito all'avanguardista Silvio Lanfrin leggendone la lusinghiera motivazione, e molti certificati di capo squadra avanguardista e ballista.

Beneficenza

Il veterinario dott. Carmelo Drul ha offerto al Fascio femminile pro onde povere, lire 50 in occasione della nascita del secondo figlio.

S. GIORGIO di NOGARO

Stato civile

Diamo il movimento della popolazione di San Giorgio di Nogaro per il decorso mese di maggio: nati 22; morti 7; immigrati 24; emigrati 37; matrimoni 2; popolazione residente al 31 maggio 1938 XVI n. 10.355.

Una denuncia

Il vigile urbano Mulatti, ha denunciato all'autorità giudiziaria, per bestemmie ed ubriachezza, Umberto Biasin di Luigi, che alle ore 2 del mattino, in preda a soverchie libazioni, tentava di attaccare lite per motivi di lavoro con certo Antonio De Campo assistente presso i Cantieri Rizzani di Torre di Zuino.

Spettacoli d'oggi

Cinema all'aperto «Florida». Alle ore 20.30 il Cinema Florida darà il grandioso capolavoro Fox «Il re dell'Opera» con Tibet. Segue Luce di recente registrazione e suoni programmati: «Tutti e dintorni».

MARANO

Le feste di S. Vito

Anche quest'anno le feste di San Vito, Modesto e Crescenza patroni della Parrocchia, saranno solennizzate con la caratteristica processione sulle barche in laguna. I Maranesi che venerano questi Santi sono compatti nell'organizzazione delle feste che riescono suggestive e popolari richiamando a Marano molti forestieri.

La Piazzetta Risanamento è già affollata da giostre, cinema all'aperto e giuochi vari.

S. MARIA LA LONGA

Nel Fascio

Con provvedimento Federale è stato nominato segretario politico del Fascio di S. Maria la Longa il fascista camerata Guido Gregorin in sostituzione del camerata Giovanni Motrelli e Rossi che ha chiesto di essere onorato dalla carica per motivi di salute.

L'uscita: «Il Popolo del Friuli» è il vostro giornale.

Cronaca di Latisana

Le nozze d'oro di Mons. De Marchi

Oggi la frazione di Latisanotta sarà in festa per la celebrazione delle nozze d'oro del concittadino mons. Luigi De Marchi. Nato a Latisanotta il 26 settembre 1904 da giovanetto entrò nel seminario di Portogruaro distinguendosi per pietà e per studio. Venne ordinato sacerdote dal Vescovo Domenico Pio Rossi il 26 maggio 1928. Un anno prima di essere nominato sacerdote, conseguì il diploma di maestro elementare. Per sette anni fu cooperatore a S. Giorgio al Tagliamento e il 25 aprile 1936 fu nominato parroco di S. Nicolò di Portogruaro dove rimase fino al marzo 1937. A tale data passa arciprete di S. Giorgio al Tagliamento dove rimane tredici anni.

Nel 1920 viene nominato Direttore Spirituale nel Seminario Diocesano di Portogruaro fino al 13 giugno 1930 quando entra a far parte del Rev. Capitolo della Cattedrale. Nel maggio 1933 viene nominato Canonico Penitenziere. Attualmente mons. De Marchi copre le seguenti cariche:

Delegato vescovile per le religiose, esaminatore sinodale, assistente ecclesiastico diocesano delle donne di A. C., segretario della commissione diocesana dell'Arte sacra, direttore spirituale del collegio convitto vescovile «G. Marconi» ed insegnante di religione nell'Istituto magistrale femminile.

Mons. De Marchi nella lunga serie operosa di attività, può contare anche la sua passione per la stampa in cui lavora fin da giovane con riconosciuta competenza iniziando la collaborazione nel periodico diocesano di allora «La Concordia» del quale sarà più tardi direttore per quasi un lustro.

La sua attività si è estesa anche nel campo delle pubblicazioni con libri di pietà, studi e commenti scritturali, vite dei Santi. Ricordiamo: «Un'ora con Gesù - Elezione di S. Magnificat». La Madre Divina - Virtù sacerdotali - Riflessioni devote sulla seconda epistola di S. Pietro - Lotte e Vittorie (Comm. al salmo XV) - Santa Rita da Cascia - S. Agnese - Le Sette parole di G. C. in croce del Bellarmino (traduzione). Altre opere sono in corso e saranno pronte tra non molto.

Tale l'uomo e la sua opera, la sua attività e la sua cultura. Nella chiesetta di Latisanotta si svolgeranno delle solenni funzioni religiose con un complesso orchestrale di Latisana e tutti gli abitanti si preparano a rendere a mons. De Marchi grandi festeggiamenti.

Spacciatori di biglietti falsi

L'altro ieri si fermava davanti al negozio di generi alimentari di Emmano Corredo di Rivignano una macchina nella quale si trovavano due persone dai 25 ai 30 anni circa.

Uno di questi entrava nel negozio per comperare una scatola di sardine e dopo aver pagato con un biglietto da 50 lire e di aver ricevuto il resto saliva in macchina allontanandosi in direzione di Codroipo. Poco tempo dopo nel fare un pagamento alla locale Banca Cooperativa di Codroipo, il Corredo si vedeva respingere il biglietto da 50 lire perché risultava falso. Denunciato il fatto ai carabinieri, il maresciallo Demicheli telegrafava subito nei paesi vicini e specialmente a quelli nella cui direzione si era diretta la macchina e dalle indagini subito fatte si è venuto a sapere che i due spacciatori nella frazione di Romans di Varmo avevano con segnato un biglietto dello stesso valore a Zanello Teresa fu Giacomo esercente per l'acquisto d'un pacchetto di sigarette.

I due sconosciuti si erano recati anche nella frazione di Arlia dove avevano spacciato un biglietto da 50 lire all'esercente Livia Teresa Gallici.

Rilevato il numero della macchina ME 594 è risultato che proprietario di essa è un certo Natale Indriotto di Pancerio di 38 anni residente a Taormina e che alla macchina viene adibita a pubblica servizio da piazza e guidata dall'autista Francesco Galeano di 29 anni di Taormina. Questi nel giorno che sono stati spacciati i biglietti falsi si trovava a Taormina.

E' da presumersi pertanto che la larga vista a Rivignano sia falsa.

Farmacia di turno

Per tutta la giornata odierna è di turno la farmacia Catesi in piazza Roma.

RIVIGNANO

Il ritorno d'un ufficiale ferito in Spagna

Dopo alcuni giorni dallo sbarco a Napoli del piroscafo «Aquileia» fecero ritorno al paese il tenente legionario Giovanni Degano, studente universitario.

Sostiene parecchi combattimenti a Malaga, a Guadalajara e in altre località, finché alla presa di Gandesa rimase ferito alla fronte.

I concittadini hanno manifestato la loro viva simpatia al valoroso tenente.

In tali sentimenti viene compreso pure il milite Rodolfo Bertuzzi, che, dopo alcuni mesi di degenza negli ospedali spagnoli per

gravissime ferite, è ritornato in famiglia, modesto ma fascistamente fiero di aver combattuto per la causa della civiltà.

La tessera d'onore alla madre d'un eroe

Con orgogliosa commossa fierezza i rivignanesi hanno letto il rapporto informativo, compilato dal Comando del V. Regg. Panteonaria legionaria - pubblicato dal «Popolo del Friuli» - sull'eroica morte del concittadino Sandro Peroldico - proposto per la medaglia d'oro alla memoria - nell'epica battaglia di Pandur.

Alla madre dell'Eroe - signora Ida Solimberg ved. Peroldico - il Fascio femminile ha consegnato la tessera d'onore del Partito.

Tre denunce per pesca abusiva

Il maresciallo Demicheli di Rivignano era venuto a conoscenza che nel canale di bonifica «Cragnon» che scorre nei pressi della frazione Sella di Rivignano, alcuni individui esercitavano abusivamente senza licenza e con mezzi proibiti la pesca in tempo di noie.

I militi della Benemerita appostatis di notte lungo il canale tra S. Marzutta, di Varmo e Sella, potevano sorprendere tre individui intenti a pescare.

Essi vennero identificati per Umberto Comisso fu Pietro di 51 anni, Elterio Comisso di Umberto di 26 anni e Giovanni Comisso fu Alino di 20 anni tutti residenti a Teor. I tre che erano muniti degli arnesi necessari per la pesca e avevano già ucciso circa un chilo e mezzo di pesce, sono stati posti in contravvenzione; i due ultimi per aver esercitato la pesca in acque pubbliche senza essere provvisti della prescritta licenza e tutti e tre per aver esercitato la pesca con mezzi proibiti.

PALAZZOLO

Festività di S. Antonio

Domani il capoluogo di Palazzuolo dello Stella celebra la solenne festività di S. Antonio patrono del paese. Per l'occasione si svolgeranno nella chiesa arcipresbiterale solenni funzioni religiose che culmineranno con la solenne processione del Santo per le vie del paese.

Palmanova, 20 gennaio 1938 XVI. Il Pretore Ivo Spilimbergo.

Il Cancelliere Ivo Damiani. Per estratto conforme. Il Cancelliere F.to cav. Loris Damiani.



C'È TUTTO!

Acquistando il **SUGORO** Voi evitate di comprare, preparare e cucinare insieme ortaggi, erbe, estratti o salse di pomodoro, nonché olio, burro, ecc. ecc.

perché nel **SUGORO** c'è tutto quello che occorre, ben dosato, amalgamato e pronto per tutti gli usi di cucina e della mensa.

Il **SUGORO** NORMALE O CON FUNGHI CONDISCE TUTTO SQUISITAMENTE

SUGORO
condimento completo e pronto, adattabile a qualsiasi gusto.

È NECESSARIO SEMPRE, INDISPENSABILE IL VENERO!

Per il "GIUGNO RADIOFONICO",
acquistate l'apparecchio RADIO da:

MARI VINCENZO Tolmezzo

Tutte le migliori marche
Tutti gli apparecchi di classe
Assolute novità 1938.

Rateazioni 30 MESI

Da S. Vito al Tagliam.

Il quattordicesimo figlio

La famiglia del baldo bersagliere in congedo Antonio Favot, padre di 13 figli tutti viventi, e che, come noto, è stato chiamato a rappresentare a suo tempo a Roma le famiglie numerose del Friuli, è stata allietata in questi giorni dalla nascita di una vispa bimbetta alla quale è stato imposto il nome di Edda.

La gita a Padova del Dopolavoro

Numerose sono giunte ormai le adesioni per la gita a Padova che il locale Dopolavoro comunale ha organizzato in occasione della XX Fiera, per domenica 19 corrente.

I dopolavoristi che intendono parteciparvi sono pregati di affrettarsi ad iscriversi versando la quota di lire 12 che dà diritto al viaggio di andata e ritorno ed all'ingresso alla Fiera, rammentando che il termine improrogabile scade il 15.

L'adunata sul Piave

Il comandante del Nucleo Arditi di guerra «P. Battiston» avverte gli aderenti alla grande adunata sul Piave dei giorni 18 e 19 corrente, che possono iscriversi presso il camerata Vito Serio fino a venerdì 17 c. m. alle ore 12. Partenza alle ore 7 di sabato 18 corr. ritorno entro domenica 19.

Adunata di arditi

Il capo nucleo «P. Battiston» degli arditi di guerra, invita tutti gli arditi iscritti ad intervenire all'adunata di oggi, domenica, alle ore 17, in divisa per recarsi a Muzena ad un trattamento.

Tiro a segno

Per le esercitazioni libere di tiro a segno in preparazione alla gara comunale che avrà luogo domenica 20 corrente, il poligono di Rosa sarà aperto oggi dalle ore 15 alle ore 18.

Nella Società Operaia

L'altra sera si è riunito il consiglio della locale Società Operaia di mutuo soccorso ed istruzione, per deliberare un lungo ordine del giorno, e fra l'altro è stato deciso di effettuare la gita sociale a Trieste il giorno 24 luglio p. v., e l'acquisto del gonfalone della società. Per la gita si ricevono le prenotazioni presso la segreteria della società ad incominciare da: 15 corrente a tutto 15 luglio p. v.

La festa di S. Vito

Oggi, ricorrenza della festa di S. Vito, avrà luogo in Duomo, alle ore 10 la commemorazione del Santo Protettore, da parte del prof. Biasutti, direttore della Casa Ozanam di Udine.

Farmacia di turno

Oggi domenica, presterà servizio di turno la farmacia del dott. Eino Seggiato in piazza Vittorio Emanuele III.

Mortali conseguenze dell'investimento

E' morto ieri notte all'Ospedale di S. Vito ove era stato ricoverato, per commozione cerebrale, Pietro Plesentini di Arcangelo di 45 anni da Arzene di Valvasone c., come abbiamo comunicato, era stato investito a porta Scaramuccia dal motociclista Costante Fuganello da S. Michele al Tagliamento.

Bimbo scottato dalla fischia

E' stato ricoverato ieri al nostro Ospedale civile il bimbo Rino Lucchini di 3 anni da Bagnarola, con gravi ustioni di terzo grado estese agli arti inferiori e superiori e al torace, ustioni che si aveva prodotto rovesciandosi addosso una caldaia di fischia bollente. E' stato accolto con prognosi riservata.

Partita di pallacanestro

Ieri al nostro campo di pallacanestro si è svolta una partita fra la squadra Marinaretti di Pordenone e quella della nostra G.L.L., valevole per il torneo «Renzo Grenti», conclusasi con la vittoria degli ospiti per 42 a 21. Nonostante i sanvisti hanno dimostrato ottime qualità e hanno giocato con tecnica e disciplina e hanno dovuto soccombere unicamente per la lunga esperienza dei pordenonesi.

CASARSA

Conferenza Imperatori

L'avvocato E. Ugo Imperatori di Pordenone, la sera del 22 corrente, nella vasta sala, arretrata del Dopolavoro Ferroviario terrà una conferenza dal titolo «Ritratto di un oratore e la profonda cultura dell'avvocato Imperatori» saranno accorrono numerosi pubblico, anche dai paesi vicini.

Per i festeggiamenti del ferragosto

Il Podestà camerata Mario Lotti, in unione al Segretario del Fascio ha proceduto alla costituzione di un comitato per i festeggiamenti che si svolgeranno in Casarsa nel giorno

festivi del 14 e 15 agosto. Nel vasto programma dei festeggiamenti, è compresa anche una pesca di beneficenza, il cui ricavato netto andrà a beneficio del locale Ente Comunale di assistenza.

Un fermo

L'altra sera i carabinieri della locale stazione hanno fermato per misura di P. S., Bruno Fontana di Ronzano, di 25 anni, da Gemona. Dopo le rituali richieste di informazioni, egli è stato munito di Podestà locale del foglio di via obbligatorio.

La nuova sede del Dopolavoro comunale

Si stanno già iniziando i lavori di adattamento della nuova sede del Dopolavoro comunale di Casarsa, che trova opportuna, decorosa e definitiva sistemazione in due bellissimi locali dell'Albergo «Leon d'Oro» gentilmente

Da San Daniele

Riunione di segretari politici. Si avverte che l'annunciato rapporto dei segretari politici della zona — che dovrebbe aver luogo stamattina — è stato rimandato a data da destinarsi.

Nel Fascio Femminile

La commissaria straordinaria del Fascio femminile porta a conoscenza delle fasciste che da lunedì 13 corr. la sede del Fascio femminile resterà aperta tutti i giorni dalle ore 16 alle 18 fino a sabato prossimo per riscossione delle quote semestrali.

Cerimonia scolastica

Domani alle ore 17.30 avrà svolgimento l'annunciata inaugurazione dell'impianto microgrammofonico delle scuole elementari del capoluogo, nonché la benedizione del nuovo gagliardetto. La cerimonia si svolgerà col seguente programma: inaugurazione della radio, benedizione del gagliardetto; omaggio al monumento ai Caduti.

Parteciperà alla cerimonia anche una rappresentanza della R. Scuola d'avviamento di cui verrà inaugurato il nuovo gagliardetto.

Cade da un carro

e si frattura un braccio

Ieri il fruttivendolo Santo Buttazzoni fu Giovanni di 63 anni ritornava dal mercato a bordo di un carro, quando perdeva l'equi-



FAGACNA — Ecco la nuova palestra ginnica comunale, benedetta ed inaugurata dall'intervento di Autorità, formazioni del Regime, combattenti e popolo.

Cronaca di Cividale

Beneficenza

Offerte all'Ente comunale di Assistenza: geom. Giuseppe Monai lire 50; dr. Alfredo Cavallieri notaio di Udine, in memoria del co. Carlo di Trento di Dolegnano lire 20.

Farmacia di turno

Da oggi o per tutta la settimana farà servizio di turno la farmacia del dott. Mattia Minisini, sia in Largo Boiardi.

I prezzi del mercato

Diamo l'elenco dei prezzi medi rilevati sui mercati per i sottolocali generi ieri, sabato:
Piazza Paolo Diacono: Fagioli a lire 130 il q.le; granturco a lire 92 il q.le; galate a lire 35 il q.le; erbetto a lire 75 il q.le; spinacci a lire 0.80 il kg.; insalata a lire 0.40 il kg.; radicchio a lire 0.60 il kg.; verzuolini a lire 0.50 il kg.; asparagi a lire 2 il kg.
Piazza Diaz: Burro Lattieria a lire 12.50 il kg.; gallina a lire 0.50 il kg.; polli a lire 7 il kg.; tacchini a lire 5 il kg.; capretti a lire 4 il kg.; uova a lire 35 il cento.
Piazza S. Francesco: Carbone a lire 35 il q.le; legna in stanghe a lire 6.50 il q.le; fieno a lire 25 il q.le; vino di prima qualità (nastro) fino a lire 153 l'hl.; vino di seconda qualità (americano) fino a lire 107 l'hl.; vino di seconda qualità (americano comune) a lire 76 l'hl.

Foro Boario: Buoi di prima qualità a lire 340 il q.le; buoi di seconda qualità a lire 310 il q.le; vacche di prima qualità a lire 300 il q.le; vacche di seconda qualità a lire 280 il q.le; vitello da latte a lire 400 a lire 490 il q.le; manelli intonati a lire 80.

Buoi entrati n. 25, venduti 14;

concessi gratis dal proprietario dell'Albergo stesso, sig. Giovanni Alpini. La sede sarà inaugurata fra breve. Il Segretario Federale, console Rinaldi, si è compiaciuto di aderire alla richiesta della Presidenza del suddetto Dopolavoro concedendo allo stesso un apparecchio radio.

LESTIZZA

Riunione di combattenti

In occasione della Lova fascista si sono riuniti nel capoluogo, per la consumazione di un rancio all'aperto, i combattenti, mutilati, feriti e artiglieri in congedo e dopolavoristi. Il simpatico raduno si è svolto fra il più vivo entusiasmo dei partecipanti.

Promozione

Con recente provvedimento il medico condotto dott. Giuseppe Padovan, comandante del Balilla e Avanguardisti, è stato promosso maggiore nella riserva.

Da San Daniele

libro e precipitava a terra. Soccorso da alcuni passanti e trasportato all'Ospedale civile di S. Daniele, il primario chirurgo — dott. Gino Pensa — gli riscontrava la frattura del bacino. Guarirà in cinquanta giorni, salvo complicazioni.

Ruolo in pubblicazione

Altrabo è affisso un avviso concernente la pubblicazione dei ruoli degli artigiani estensibili fino al 16 corrente.

Farmacia di turno

Oggi — domenica — e per tutta la settimana — farà servizio di turno la farmacia del dott. Luigi Zanussi, sia in via Roma.

Vieta fumare

Nel trimestre marzo-aprile-maggio i carabinieri hanno elevato sette contravvenzioni a fumatori durante gli spettacoli al T. Cionci.

RAGOGNA

Il saggio della Gil

Oggi avrà luogo sul campo sportivo del Littorio, il saggio ginnico sportivo e corale degli organizzati, inquadrati nella locale Gioventù italiana del Littorio.

Note sportive

Il locale undici del Dopolavoro, per l'occasione la maglia bianco-azzurra, ha restituito la visita alla squadra di Pinzano, battendolo per cinque porte contro una.

Dalla Carnia

TOLMEZZO

Recapito per gli artigiani

La Segreteria Provinciale dell'Artigianato di Udine, porta a conoscenza degli artigiani residenti nel Comune di Tolmezzo e comuni vicini, che domani, lunedì 13 giugno corrente presso l'Ufficio Zona, via Cavour, 1, dalle ore 9 alle 12 avrà luogo il recapito mensile tenuto da un funzionario della Segreteria.

Al funzionario si possono rivolgere tutti gli artigiani che ne avessero bisogno, per informazioni riguardanti la loro attività.

OVARO

Curiosità meteorologiche

Faccendo un parallelismo meteorologico fra il mese di maggio del 1938 e quello testè trascorso troviamo che nel primo il movimento della temperatura è più costante e regolare; le massime vanno progressivamente aumentando, salvo qualche lieve variazione, dal +16 del primo giorno al +25 del giorno 28, punta massima del mese e le minime dal +7 al +15; in quello del corr. anno invece le massime dal +13 del primo giorno progrediscono regolarmente si da raggiungere +20.5, punta massima del mese, il giorno 16 e le minime, in questo periodo, si conservano nella media di +4 cent. E' da notarsi che il termometro discesse a zero gradi il giorno 5. Dal 17 alla fine del mese le massime si presentarono variabilissime, con sbalzi perfino di 9 gradi. La seconda quindicina del mese trascorse la molta analogia alla seconda quindicina del maggio del 1938: in questo ed in quello dal +20 Cent. dei giorni 16 e 17 le massime discessero ad +11.5 e 12.5 rispettivamente nei giorni 20 e 22 per risalire e ridiscendere a sbalzi irregolari e quasi galealmente. Il mese trascorso, dopo essere disceso, in fatto di temperatura, a +13 il giorno 30 si chiuse con una temperatura a +19. In quanto a precipitazioni esso ci diede un complesso di millimetri 234.8 di pioggia — superando in ciò di mm. 21.2 il corrispondente mese del 1937 — così ripartiti: mm. 31.1 nella prima decade; mm. 40.5 e mm. 153.2 rispettivamente nella seconda e terza. Nei giorni 10, 22, 23, 29 e 30 la neve ricomparve sulle vette più alte della vallata, mentre nei mesi di maggio del 1936 e 1937 ciò non si verificò mai. Il mese ci diede 8 giornate completamente serene, 7 ne diede con cielo vario o misto, 2 coperte e 14 con precipitazioni più o meno intense. La giornata più piovosa del mese fu il 21 che ci diede mm. 58.5 di acqua. Nel maggio del 1937 la più piovosa fu il 13 con mm. 67.6.

In quanto a ventilazione, una brezza quotidiana, ed in alcuni giorni assai gagliarda, spirava da Sud e generalmente dalle ore 10 alle 16. Circa l'umidità relativa dell'aria si riscontrò che in ben 9 giorni fu o superò il 100 per cento; la minima fu il giorno 16 col 67 per cento e la media mensile fu dell'88.8 per cento. La maggiore pressione atmosferica fu il 13 di mm. 724.5 e la minima nei giorni 1 e 20 di mm. 712. Media mensile di mm. 718.3. Misurazione a 515 m. sul mare.

Antonio Toppan.

GEMONA

Sessione d'esami per adulti

Il 17 corr. presso queste scuole elementari avrà luogo — parallelamente agli esami di V classe — una sessione di esami per adulti. La domanda, in carta semplice, corredata dal certificato di nascita e di vaccinazione, pure in carta semplice, dovrà pervenire al R. Direzione didattica, entro il 15 corr.

Pure per tale giorno dovranno presentare la domanda e i certificati gli alunni privatisi che intendono sostenere gli esami di promozione alla II o IV elementare o di compimento del corso elementare inferiore e superiore, che si inizieranno lo stesso giorno, 17, per la ammissione alla II ed alla IV. Quelli di III classe invece, per il giorno 20 giugno.

Colonia marina

Ieri è partito il primo scagione degli organizzati per la Colonia Marina di Grado.

Apertura della piscina

Con oggi si riapre la bella piscina della Casa della Gil a cui afflueranno, come fanno scorso, gli organizzati e cittadini, per i vari, un sano refrigerio al cal del sole.

Si raccomanda ai bagnanti il costume da bagno decente.

CERVIGNANO

Il saggio della Gil

Oggi sul campo sportivo di via Principe Umberto avrà luogo il saggio ginnico sportivo degli organizzati di questa G.L.L. Il saggio che inizierà alle ore 18.30, sarà accompagnato dalla Banda di Villa Vicentina.

I processi di Pretura

Offese. — Ervino Zanolla di Francesco, di 25 anni da Ruda e Narciso Quaragnoli di Achille di 22 anni, pure da Ruda, sono imputati entrambi di avere in Cervignano il 12 gennaio 1938 offeso alla presenza sua e di più persone, nell'esercizio delle sue funzioni, l'onore ed il prestigio della guardia di finanza Giovanni Sullia. Il Pretore assolve il

Narciso Quaragnoli per insufficienza di prove, condanna Ervino Zanolla a mesi sei e giorni 15 di reclusione. Ordina la sospensione a la non menzione. Spese a carico del condannato. (Diff. avv. Riccardo Marino).

Troppo raso. — Vito Cristin fu Pio di 53 anni da Ruda deve rispondere della contravvenzione di essere stato colto in Cervignano in stato di manifesta ubriachezza. Il Pretore lo condanna a L. 200 di ammenda che, convertita a norma di legge, viene compiuta col carcere sofferto. Spese a carico del condannato. (Diff. avv. Riccardo Marino).

Baruffa tra donne. — Carolina Molaro nata Fornasir da Cervignano è imputata di avere in Cervignano il 15 marzo a. c. offeso, alla presenza sua, l'onore di Irma Caccialepri, per avere nelle predette circostanze di tempo e di luogo minacciato ingiusto danno alla Irma Caccialepri facendole sapere che con un bastone a preferenza le parole «Fuori di qua se no la bastono»; Irma Caccialepri in Iob fu Antero pure residente in Cervignano, a sua volta deve rispondere di essersi in Cervignano introdotta nella abitazione di Carolina Fornasir, contro la tacita volontà della stessa, di averla percosso con uno schiaffo. La Irma Caccialepri è difesa dall'avv. Luciano Pittassi e la Carolina Molaro dall'avv. Mario Parmeggiani. Il Pretore assolve la Irma Caccialepri dalla prima imputazione perchè non punibile poichè il fatto non costituisce reato, la condanna a L. 100 di multa per la seconda imputazione. Condanna la Carolina Molaro a L. 150 di multa. Ordina la sospensione e la non menzione. Dichiarata compensati danni e spese di costituzione di parte civile. Spese processuali a carico in solido.

Non è più adde di un

Vi sentite nervoso, irritabile, soffrite dolori al dorso e alle membra? Oppure avete disturbi urinari, necessitate di alzarvi di notte? Questi disturbi vi avvertono di una azione vescicale difettosa; essi spariscono presto, quando avrete ridato salute all'apparato urinario con l'uso delle pillole Foster per i reni. Ovunque L. 7. — Deposito gen. C. G. n. g. Milano (6/44). Fabricato in Italia, Milano, N. 54227 20-35-XIII.

ECONOMICI

COMMERCIALI

Cent. 30 la parola. Minimo L. 2

AL CORREDO di Bonutti

Completo per Comunione: Vestito, Velo, Calze Guanti, Fiori Arancio, Borsetta. Tutto per lire 95.

58 nuove cartoline della Città di Udine — Fotocelere — L. 20.40 la serie completa di 58 vedute — Ditta MANTELLI Via Cavour 5 - Udine

L'EMPORIO MOBILI di Via

Portanuova 9, traslocatosi in Via Gemona 30. Dispone del solito assortimento e pratica prezzi ridottissimi. Occasioni, sale pranzo salotti, poltrone barbiere, lettini bambini.

MOBILI antichi MONTALBANO — Via Aquileia 5.

MOBILI in ogni stile, ricco assortimento, grandiosi magazzini, presso la fabbrica SERAFINI — Udine, Via Andreuzzi 2 (dietro la Chiesa di S. Giorgio).

AFFITTI

Cent. 30 la parola. Minimo L. 2

AFFITTASI 1. Luglio appartamento piano con bagno, termo, parchetto, comodità moderne — Rivolgarsi Viale Trieste 50 3562

TRE appartamenti vani 5, ogni confort, affittarsi — Via Pordenone 51.

SIGNORINA distinta cerca stanza vuota ed uso cucina presso buona famiglia — Scrivere 8566 - pubblicità popolo Friuli.

IMMOBILI

Cent. 30 la parola. Minimo L. 2

A. A. VENDESI: Via Gen. Bol-

dissera palazzo vani 25, corte, garage lire 150.000 — Altra casa vani 8, giardino lire 55.000 in Via Rovigno. — Scrivere 8531 Pubblicità Popolo Friuli.

VERO affare vendo in Cividale.

posizione centrale vasto fabbricato con esercizio di vani 12, corte; annessa licenza osteria trattoria; stoffe, tutto arredato L. 65.000 — trattabili — Rivolgarsi Fontanini Caffè Moro — Udine.

VENDE in Udine, Via Pordenone casa civile in ottime condizioni, vani 8 accessori, bagno, terrazza, gas, corte, orto lire 72 mila — Rivolgarsi Fontanini, Caffè Moro — Udine

DOMANDE DI LAVORO

PROVETTO lavorante barbiere, disposto recarsi stazioni balneari e montane, offresi, Serie referenze. Scrivere 9000 Pubblicità Popolo Friuli.

AVORIOLINA
CREMA DENTIFRICIA IDEALE
PASTIFICIO MOLINO CILINDRI
UDINE
PASTA SPECIALE CON UOVA

ANNUNCI SANITARI

Dr. Giuseppe de Checo
Medico Chirurgo Specialista
Malattie veneree e delle pelle
Udine, Via Manin 17 - Tel. 8-24
Riceve dalle 16.30 alle 12.30 - dalle 15
alle 16 - dalle 18 alle 20 - Salotti separati.

Dr. cav. G. Ronga
Specialista malattie veneree e peli
Udine, Via Rauscedo 1 - Tel. 9-92
Riceve: 10-13 e 15-20
Marconiterapia - Elettoterapia
a radiazioni miste

Dr. Feruglio-Tinin
Specialista malattie dei bambini
via Aiuto effettivo di Clinica
Via Cavour 15 - Tel. 2-18
Riceve dalle ore 10-16

CASA DI CURA
Dr. F. Pelizzo
Specialista malattie
Orecchi - Naso - Gola
Udine, Via Rivis 32 - Tel. 6-02
Riceve ore 10-12 e 15-17

CASA DI CURA
Dr. F. Pelizzo
Specialista malattie
Orecchi - Naso - Gola
Udine, Via Rivis 32 - Tel. 6-02
Riceve ore 10-12 e 15-17

Specialista malattie veneree
della pelle e debolezza sessuale
Dr. G. De Leo
Perfezionato nelle Cliniche di Parigi
Via Gemona 55, Udine, ore 9-12, 14-18

Dr. Damiani
Medico Chirurgo Specialista
della R. Università di Bologna
Radiografia, Radioterapia - Cure fisiche
Via Savorgnana 6 - Tel. 1-60
Ore 10-12 16-18

CASA DI CURA
Dr. G. Parenti
Specialista malattie
Orecchi - Naso - Gola
Via Duca d'Aosta 5 - Tel. 3-60
Visite ogni giorno

Dr. Tomadoni
CURA
SCIATICA
artrite - gotta - reumatismi
(Udine) FELISTO UMBERTO (Udine)
Visite giorni feriali dalle ore 14-17

Studio Dentistico
Bartiroso
Udine, Mercatovecchio 20, ore 8-12 e
14-18 - Tel. 11-38 - S. Daniele, mercoledì
e domenica, ore 8-12

CASA DI CURA "ANALGO,"
cure rapide radicali indolori delle malattie degli organi del movimento
Dott. B. Pittoni
visite dalle ore 10 e dalle ore 16
Via Bartolini
UDINE
Tel. 11-40

REUMATISMI - GOTTA
SCIATICA - ARTRITE

G. Faccin
VIA VITTORIO VENETO 20 - UDINE
CINTIERNARI - VENTRIERE
CALZE ELASTICHE

MOBILIFICIO
SELLO

Stile 900 - Antico - Semplice - di LUSO
Fondato nel 1863
Telefono N. 10

UDINE
PIAZZA VENEZIA 1°
PALAZZO COMUNALE

Ultime notizie e informazioni

Grande Genova

Un grandioso piano di costruzioni navali

GENOVA, 11. Stamane alle 10 al Consiglio Provinciale delle Corporazioni si è riunito il Ministero delle Comunicazioni. Il ministro Bionni ha presenziato per incarico del Duce il grande progetto relativo alla sistemazione ferroviaria di Genova e della Liguria. Voluta dal Capo del governo e da questi annunciata ai genovesi il 29 maggio, appena pochi giorni dopo la sua visita alla Dalmazia.

Il Bionni ha anzitutto strategizzato a grandi linee il problema ferroviario della Liguria, il cui programma, dopo la approvazione del Duce, contempla spese per oltre 1600 milioni, e che riguarderà definitivamente il sistema ferroviario della grande Genova distribuito fra le due stazioni di Principe e Brigade. Il ministro ha quindi precisato che per completare il programma di opere, dovrà essere data con ogni forza la precedenza alla elettrificazione ed inoltre verranno studiati degli orari per dare la possibilità ai viaggiatori di potersi recare e ritornare da Roma in una stessa giornata.

La relazione del Ministro è stata

Il blocco dei fitti e le benemerite della proprietà edilizia

ROMA, 11.

Notizie raccolte da fonte bene informata, segnalano che in tutta Italia i proprietari di fabbricati hanno accolto il provvedimento di blocco dei fitti con soddisfazione, accettando il nuovo sacrificio loro imposto nella speranza che esso conduca al risuscitare della economia del Paese. Dal canto loro la massa dei cittadini, che viene chiamata a beneficiare del provvedimento, ispirato non a criteri di bassa demagogia, ma ad un interesse superiore, si è resa conto, all'inizio di quella superficialità con la quale nei tempi passati si solivano considerare i rapporti tra proprietari di casa e affittuari, della nuova e maggiore benemerite che la proprietà edilizia viene ad acquistare nel settore delicato della economia e della disciplina dei prezzi. Da tempo infatti si va eliminando dalla vita nazionale quello spirito di animosità preconcetta e spesso ingiusta, che presiedeva ai rapporti tra inquilino e proprietario di casa e vi si sostituisce uno spirito di comprensione sempre più diffuso. E' questo uno dei salutarissimi effetti prodotti dall'opera della Federazione della proprietà edilizia, che, con la sua sagacia ed efficiente organizzazione centrale e periferica con la sua azione costante di vigilanza, di controllo, di assistenza e di conciliazione, ha saputo vincere difficoltà che parevano insormontabili, e dare alla proprietà edilizia nella il concetto della sua alta funzione sociale, strettamente legata a quei principi fondamentali di più alto tenore di vita, di difesa della proprietà, di sviluppo demografico, base di fondamento di un sano ordine sociale. Con spirito di sincera gratitudine, la massa degli inquilini non ha mancato di tenere in debito conto della prontezza con cui i proprietari di fabbricati, sotto la guida della loro Federazione, hanno ubbidito agli ordini del Regime, non ostante il crescente onere tributario, che è aumentato di oltre 300 milioni all'anno, cioè più di un terzo, non ostante che gli affitti siano inferiori agli altri prezzi di circa il 30 per cento, non ostante i gravi carichi imposti dagli enti locali, non ostante gli affitti e le morosità.

Lo Stato acquista lo storico palazzo Antici Mattioli. ROMA, 11. Il 18 marzo scorso si procedette alla vendita giudiziaria dello storico palazzo Antici Mattioli, gioiello d'arte architettonica, costruito da Carlo Maderno. Nel bando di vendita però era stato inserito per ordine del Ministero dell'Educazione nazionale che il palazzo, essendo di grande interesse artistico, era sottoposto alle disposizioni della legge sulle antichità e belle arti, in base alla quale lo Stato può esercitare il diritto di prelazione sui beni soggetti a vincolo artistico. Il palazzo, venne giudicato all'incanto e acquistato per lire sette milioni 807 mila. Ora, il Ministero dell'Educazione nazionale ha fatto sapere alle persone interessate che con decreto registrato alla Corte dei Conti, intende di esercitare il diritto di prelazione, acquistando il palazzo che diventa così proprietà dello Stato italiano.

Combattere per i rossi è servire la Francia. PARIGI, 11.

Viene segnalato un caso molto curioso e singolare di riduzioni di pena. Certo Francis Dessey, non avendo risposto al richiamo per un periodo di istruzione al campo Mourmelon come soldato della seconda categoria, era condannato in contumacia dal tribunale a sei mesi di carcere. Il Dessey si trovava in quel momento come capitano in una delle brigate internazionali nella Spagna rossa. Per questo fu rimandato in Francia dove venne arrestato.

Il Dessey fece allora opposizione alla sua condanna ed il tribunale ha ridotto la pena a un solo mese di prigione semplice. Una volta ancora è dimostrato che i reduci della Spagna rossa, anche se disertori dell'esercito francese, godono di tutte le agevolazioni possibili.

Moscicki in Italia

VARSAVIA, 11.

Verso la metà del mese scorso il Presidente della Repubblica polacca si recò in Italia per passarvi un lungo periodo di vacanze. Il soggiorno in Italia del prof. Moscicki, il quale sarà accompagnato da tutta la famiglia e da un aiutante di campo, durerà circa un mese e mezzo. Durante tale periodo sarà effettuato un servizio aereo diretto tra il luogo di residenza in Italia del Presidente e Varsavia. Da quando è Capo dello Stato, e cioè da dodici anni, è la prima volta che il Presidente Moscicki passerà le vacanze all'estero.

Festa italo-ungherese nel ricordo di Garibaldi

PALERMO, 11.

E' giunta stamane la delegazione ungherese che presenzierà alle manifestazioni di chiusura della settimana italo-ungarica che si svolgerà nella nostra città e che si concluderà con la consegna del busto marmoreo di Luigi Tukory alla città di Palermo da parte della città di Budapest e della federazione universitaria "amici dell'Italia" e la consegna della bandiera di combattimento al regio incrociatore "Garibaldi", offerta dalla città di Palermo e dalla unione nazionale volontari garibaldini.

Terrificanti incendi scoppiati in Estonia

RIGA, 11.

Un violentissimo incendio è scoppiato nell'isola estone di Hiiuma. L'incendio ha avuto origine in un bosco e nel volgere di qualche ora tutta l'isola si è trasformata in un terribile braciolo. Le campagne e i boschi hanno dato l'allarme alle popolazioni. Dense colonne di fumo si levano su un raggio di oltre 20 chilometri. Finora 150 ettari di bosco sono in fiamme. Tutte le abitazioni che si trovavano nella zona sono andate distrutte. Il villaggio di Tuhala è circondato dalle fiamme. La popolazione è fuggita e sono stati richiesti telefonicamente aiuti al continente. Popolo, soldati, pompieri stanno scavando canali della speranza di fermare la furia distruttrice del fuoco. Si ignora fino a che ora si siano vittime umane. Un altro spaventoso incendio è scoppiato a Rauna. Diciotto case sono andate distrutte. I danni finanziari superano il milione di lire. Da Riga sono partiti a tutta velocità squadre di pompieri con autopompe per la località sinistrata distante circa 110 chilometri. Anche a Sillmela è scoppiato un incendio che ha distrutto cinque case e un altro incendio ha devastato un altro villaggio. A quella volta sembra che il fuoco si sia manifestato in un quartiere commerciale della città distruggendo cinquanta case e il palazzo dove si trovava la direzione della polizia.

Via D'Annunzio a Roma. ROMA, 11.

Il Governatore per onorare la memoria del Poeta soldato ha deliberato di assegnare il nome di Gabriele D'Annunzio al viale del Popolo che da Piazza del Popolo fiancheggia il piazzale dell'Accademia di Francia. E' questa la zona di Roma che il grande scrittore più amato sin dai primissimi tempi del suo glorioso, ancora giovanissimo, all'espansione.

Anche significativa è la deliberazione per la quale viene assegnato il nome di Armando Casarini al nuovo largo formato sul principio del viale della Medaglia d'oro, e quindi poco lungi dal luogo dove il fascismo aveva il suo domicilio.

Circolazione stradale. ROMA, 11.

Col giorno 30 del corrente mese scade il termine ultimo concesso per l'ottemperanza delle molteplici disposizioni di legge relative alla circolazione stradale, specie degli autoveicoli. Dopo il 30 giugno non potranno più circolare, se non sono provvisti dei dispositivi meccanici per le segnalazioni stradali, i motocicli, i ciclomotori, l'arresto, le freccie, ecc. tutti gli autoveicoli civili o servizi pubblici di linea e di piazza, tutti gli autoveicoli a carrozzeria chiusa, tutti gli autocarri di portata superiore ai 35 quintali, quelli con rimorchio e tutti quelli nei quali il posto della guida è in cabina chiusa, tutti gli autoveicoli aventi larghezza superiore a metri 1,60 e tutti i motocarri a ruota anteriore e due posteriori.

Mostra della medaglia e dei disegni di Sacchetti. ROMA, 11.

Questa sera sono state inaugurate nella Galleria di Roma la prima mostra nazionale della medaglia ed una mostra di disegni di Enrico Sacchetti. La mostra della medaglia allinea un centinaio di opere tra medaglie, medaglie, medaglie e medaglie con una preziosa collezione di disegni di Sacchetti. La mostra dei disegni presenta opere dell'artista toscano. Alla manifestazione artistica ha presenziato il Ministro dell'Educazione nazionale S. E. Bottai.

Minaccia di sciopero di tutti i funzionari dello Stato francese. PARIGI, 11.

La federazione di funzionari di Francia, dopo il rifiuto opposto ieri dal presidente del consiglio Daladier di concedere gli aumenti di stipendio rivendicati, ha deciso di iniziare immediatamente una grande agitazione e di riservare eventualmente, di proclamare lo sciopero generale di tutti i funzionari dello Stato, ove il Governo non receda dalle ultime decisioni.

NOTIZIE IN BREVE

ANGLIA ROMANA.

A Wycombe presso Oxford è stato deciso di effettuare scavi su vasta scala per ricavarne una villa romana della seconda metà del primo secolo.

CAVALIERI DI MALTA.

E' qui arrivato stamane il Principe Chigi Albani della Rovere, Gran Maestro dell'Ordine di Malta, per inaugurare il congresso che avrà inizio domani dei cavalieri di quest'ordine, nella ricorrenza del decimo anniversario della fondazione della sezione ungherese.

TRAGICO VOLO.

Un aeroplano della terza squadra appartenente alla base aerea di Digione è caduto nel Lago comunale di Crimolpis a 19 km. da Digione. Il pilota è rimasto ucciso sul colpo.

ORO DELLA GUIYANA.

Il Ministro delle Colonie ha messo allo studio un nuovo progetto di legge destinato ad incoraggiare la produzione dell'oro nell'impero coloniale francese. La prima stabilizzazione per lo sfruttamento dei giacimenti auriferi avrebbero previsto nella Guyana.

GIULIONE NEL TEXAS.

Un terribile ciclone ha devastato il Texas. I danni sono enormi. Vi sono varie dozzine di morti e numerosi feriti. Nel solo villaggio di Clyde sono stati raccolti fino ad ora tredici cadaveri.

LIRIO ITALIANA.

Sie inaugurata al Teatro Colón di Buenos Aires la stagione lirica italiana col "Mefistofele" di Boito.

SOIAQUA AEREA.

Un apparecchio pilotato dal barone Antonio di Montpelier è precipitato per causa imprecisata, incendiandosi. Il barone di Montpelier è morto.

KEITEL A BUDAPEST.

Martedì 11 corrente arriverà in aeroplano il generale Keitel comandante supremo dell'esercito tedesco, il quale resterà in visita fatta d'ordine scorso in Germania da capi dell'esercito ungherese.

ORGANIZZAZIONE.

La polizia di Berlino ha sospeso una visita organizzativa di contrabbando al valente ed intraprendente 42 contrabbandieri.

EPIDEMIA DI VAILO.

Nella provincia argentina di Tucumán è scoppiata una terribile epidemia di vaiolo. Nella zona Humana si sono avuti sino ad ora 42 decessi.

LA RIDDA COMUNISTI.

Una signorina ventunenne di Lodz, tale Wiernik, figlia di un industriale ebreo multimilionario è stata condannata a due anni di carcere per attività comunista.

L'EVEREST INVOLATO.

La spedizione britannica per la conquista dell'Everest, capeggiata dal famoso alpinista Tillyard, ha dovuto rinunciare all'impresa, dopo essersi spinta ad oltre 7000 metri a causa del cattivo tempo.

Il dollaro non si svaluta.

LONDRA, 11.

Nel circolo finanziario della città si ritiene che siano totalmente infondate le voci che attribuiscono al presidente Roosevelt l'intenzione di svalutare il dollaro in rapporto all'oro. Il Financial News dice che queste voci sono state messe in circolazione con fini tendenziose.

Quotazioni di Borsa.

Il Credito Italiano di cui segue le seguenti quotazioni di chiusura:

Cambi

Obbligazioni

Venezia 3,50%

R. I. Stat 4%

R. I. 4,50%

E. L. F. E. 4,50%

Pubblica utilità 6%

Pubbl. ut. 10%

Credito Navale 6,50%

Edison em. 1931 6%

Emilia 6%

Merid. di elettr. 8%

Soc. esort. tel. 6%

Tendenza del mercato obbligazionario buona.

ANTONIO CALATA

Direttore responsabile

Tip. Ed. de "Il Popolo del Friuli"

Aziende Agricole in A. O. I. visitate da S. E. Teruzzi

Un simbolico omaggio di grano

ADDIS ABEBA, 11.

Nella zona Hadama, sulla strada che da Addis Abeba scende verso Gibuti, il sottosegretario alla C. A. I. ha visitato il campo sperimentale di un'azienda colonica che si prefigge di estendere la propria attività in altre località vicine interessandosi ai primi prodotti sperimentali ottenuti senza particolari cure ed attraverso le semplici precipitazioni atmosferiche ed ai progetti di altre cure in corso od in programma.

Successivamente ha visitato la

località Uungi una piantagione di canna da zucchero ed una di rinoi i cui risultati sono molto promettenti, recandosi poi al comprensorio di Biscotto dove l'Ufficio nazionale combattenti ha bonificato oltre 600 ettari di terreno. Le C. A. I. ha messo le masse dei lavoratori nazionali e le popolazioni indigene sono accorse al passaggio dei rappresentanti del Governo fascista, acclamando entusiasticamente all'Italia, al Re Imperatore e al Duce. Particolarmente significativa è stata la dimostrazione del clero capo di Addis Abeba che a mezzo del suo capo ha fatto consegnare a S. E. Teruzzi a nome di tutte le popolazioni della regione il grano fresco raccolto, simbolo di pace, di laboriosità e di amicizia di quelle genti, nonché della prosperità di quelle terre. Facendo l'offerta l'autorevole prelato capo ha portato al sottosegretario il deferente saluto di tutte le popolazioni che sono state liete di questa occasione per esprimere al Governo la loro gratitudine per le infinite opere di bene elargite a favore dei bisognosi e della chiesa e per la prosperità assicurata anche a quella regione con le nuove strade ed i traffici commerciali. Egli ha pregato S. E. Teruzzi di voler rendere interprete di tali sentimenti presso S. M. il Re Imperatore e presso il Duce. S. E. Teruzzi ha risposto ringraziando per l'omaggio simbolico e per il saluto che ha cordialmente ricambiato, aggiungendo che tanto le genti dell'Impero quanto il Governo avranno sempre l'aiuto divino perché nessuno meglio di Dio conosce la sincerità di intenti dell'Italia verso le popolazioni e l'avvenire dell'Impero stesso. Ha concluso dicendo sicuro della volontaria e fattiva collaborazione dei capi del clero e delle popolazioni al Governo, nell'intresse del paese stesso ed assicurando che avrebbe portato al Re Imperatore e al Duce il saluto ed

i voti augurali delle popolazioni espressioni.

In occasione del compleanno del Re d'Inghilterra il console generale della Gran Bretagna Bord ha offerto un pranzo seguito da un ricevimento cui hanno partecipato il sottosegretario all'Africa Italiana, S. E. il Governatore e i funzionari di governo, il corpo consolare, ufficiali e numerose signore.

Il Principe acclamato da settemila operai visita Colferro. ROMA, 11.

Stamane S. A. R. il Principe di Piemonte si è recato a Colferro per visitare gli stabilimenti industriali del luogo e le opere assistenziali. Il Principe è stato ricevuto dal Prefetto, dalle autorità locali, soffermandosi poi nella sede della direzione degli stabilimenti ad esaminare pianimetrie e grafici illustrativi di tutto il complesso industriale. Quindi ha deposto una corona nel Sacrario dedicato ai Caduti sul lavoro.

S. A. R. accompagnato dall'ing. Parodi Deffino e dai dirigenti delle aziende, ha poi visitato vari reparti degli stabilimenti, vivamente interessandosi alle varie produzioni e rendendosi conto in particolare modo delle notevoli realizzazioni conseguite ai fini autarchici.

Nel pomeriggio il Principe di Piemonte, accolto ovunque da fervide acclamazioni e da manifestazioni di simpatia della popolazione, ha visitato la Casa del Fascio e le principali istituzioni assistenziali, le Scuole elementari e di avviamento professionale, la Casa della Madre e del Bambino ed il centro di igiene sociale, infine ha visitato altri reparti industriali.

All'uscita degli stabilimenti settemila operai dopo il saluto al Re Imperatore e al Duce, hanno improvvisato all'Angusto Principe una vibrante dimostrazione.

Piroscafo fermato. STOCOLMA, 11.

Lo "Svenska Lloyd" di Götterburg comunica che un suo piroscafo da carico al passaggio dello stretto di Gibilterra è stato fermato da un cacciatorpediniere nazionalista e condotto a Ceuta.

La signora abbrunata

Romanzo di Emilio Richebourg

— Me ne sono ben guardata. Ora poi ti dirò ciò che ho immaginato e come andò la cosa.

E' nato infatti in quel modo si fosse procurato l'atto di nascita e il certificato di battesimo del figlio di Aurelia, il quale aveva appunto, tra i prenomi, quello di Andrea; e come si fosse servito di quelle carte per presentare a sua raccolta il piccolo nell'Asilo di Boulogne.

Il vecchio aveva ascoltato con una crescente ammirazione; contemplava la Chiffonne quasi estatico.

— Perbacco! è una magnifica trovata, esclamò lasciando sfogare il proprio entusiasmo. E tu hai fatto questo. E' meraviglioso! Io dichiaro, io proclamo altamente: sei una

— Nulla. Penso che è tardi e bisogna che mi ne vada.

Egli si mise a ridere.

— Eh! via. Non pensarci neanche... Sei qui, ti tengo.

— Impossibile. Ho promesso ad Aurelia... di tornare a casa presto, prima di sera.

— Non manterrà la tua promessa, ecco tutto.

— Mi aspetterà e sarà inquieta, disse con voce ansiosa.

— Mi fai proprio ridere con le tue paure. Prima di tutto sa l'Aurelia dove ti trovi?

— No. Ma era presente quando la portinaia mi ha consegnato la lettera; m'ha interrogata e ho dovuto dire che una persona che non avevo visto da molto tempo, desiderando parlarmi, mi dava un appuntamento.

— Le avevi mai parlato di me?

— Oh! mai.

— Hai fatto bene. Allora non sa neppure che m'hai preso in affetto questo alloggio?

— Non lo sa.

— Di bene in meglio. Non dovete che assai venga a cercarvi qui?

— No. Ma tant'è... Giuseppe, te ne prego, lasciarmi andare, disse alzandosi in piedi.

— No, rispose Galloz duramente. E' accaduto a sedere a forza.

— Voglio che tu rimanga qui, aggrazie con tanto ossequio di comando. Giulia mancò un sospiro e abbassò il capo. La disgraziata si sentiva di nuovo preda di quell'uomo.

Per tanto volle tentare un ultimo sforzo.

— Aurelia fu tanto buona con me, riprese con voce debole, esitante. Una sorella non avrebbe forse fatto altrettanto. Non posso inimicarmi lei, prima di tutto perché la sono ricorrenza ed affezionata, poi perché mi mancherebbe il lavoro.

— Per queste ragioni che so, valutarlo, replicò Galloz, con voce calda, non voglio che ti dispiaci con lei.

— Ma se mi tieni teo, che pensi che dirà?

— Pensi o dica ciò che vuole. Tuttavia, puoi fare una cosa: scrivere ad Aurelia e dirle che, per un affare urgente, sei costretto ad allontanarti. Pensi per te o quest'esperto alla posta, pronto ad ac-

correre alla tua prima chiamata. Già, avremo una carrozza, perché non ti può fargli fare la strada a piedi, al momento.

— E quando sarà in nostre mani.

— Io condurremo qui, dove resterà con te uno o due giorni.

— Giuseppe, non si potrebbe restituire subito a sua madre?

— Non si può.

— Ah! dillo, survia, dillo, in macchina ancora qualche cosa... una cosa brutta... malvagità! Ah! tre mesi!

— Hai torto, Chiffonne, non voglio far nulla che possa spaventare te, lo giuro.

— Eppure non mi tranquillizzi. Qual è il tuo progetto? Voglio conoscerlo.

— Ecco qua: appena il bimbo sarà in nostro potere, vado a trovar la signora di Vaucresson.

— Ci vai tu?

— Sì, io, Giuseppe Galloz in persona.

— Ella ti farà arrestare.

— Non dire sciocchezze. Sarà anzi contentissima di vedermi. Non ho più alcun motivo per nascondermi: che sono stato io a rapire il fi-

gliuolo.

— Lo so, esclamò Giulia, guardando Galloz con isparavento.

— Da lungo tempo. E' anzi venuta a reclamarlo alla prefettura di polizia, nel gabinetto del capo della pubblica sicurezza. Ma io ho fatto di non comprender nulla e ho risposto che non c'entravo punto nella faccenda, che non ne sapevo niente.

— E' agguato abbassando la voce: — Aveva con sé la centomila lire ed era pronta a darcele.

La Chiffonne, tutta pensierosa, si era lasciata cadere la testa sul petto. Intanto Galloz sorrideva di nascosto.

— Oh! Chiffonne, riprese di lì a poco, stringendole con forza il braccio. Dormi?

— Fu scossa da un fremito e rispose in testa.

— Che pensi? Le chiedo.

— Non so, rispose; ho le idee confuse, un mare di smarrimenti. E così tu non riesci a trovare quella signora?

— Domani, se vuoi.

— E che le dica?

— Che cosa? —